

PORTOBELLO

Bilancio
di esercizio
2023



INDICE

Visione e valori	3
Cariche sociali e informazioni generali	4
1. RELAZIONE SUL BILANCIO E INFORMAZIONI GENERALI	
Premesse	6
Portobello S.p.A.	6
Eventi rilevanti.....	8
Evoluzione della gestione	16
Andamento Economico/Finanziario di Portobello Spa	18
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo.....	24
Ulteriori note.....	26
2. BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2023	
Stato Patrimoniale Ordinario	31
Conto Economico Ordinario	34
Rendiconto Finanziario	36
Nota integrativa al bilancio al 31 dicembre 2023.....	38
Relazione della società di revisione sul bilancio al 31 dicembre 2023.....	65
Relazione del collegio sindacale sul bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023.....	70

PORTOBELLO PORTOBELLO PORTOBELLO PORTOBELLO

VISIONE

Lavoriamo per potenziare il nostro modello di business circolare, etico ed innovativo e per estendere la nostra rete vendita su tutto il territorio nazionale. Vogliamo garantire l'accessibilità di prodotti di qualità al maggior numero di clienti e valorizzare le potenzialità dei nostri partner in un quadro di sviluppo sostenibile. Creare opportunità di sviluppo è la nostra visione ma soprattutto la nostra passione.

I nostri valori

INTEGRITÀ



Teniamo sempre fede alle nostre promesse e ai nostri impegni. Il nostro lavoro è caratterizzato da responsabilità, etica, equità e inclusione. Le nostre operazioni rispettano le normative vigenti e i più elevati standard di sostenibilità.

INNOVAZIONE



Sviluppiamo un modello di business circolare e altamente innovativo. Le nostre Divisioni sono integrate verticalmente per un uso efficiente delle risorse e per creare valore condiviso in modo alternativo e sostenibile.

PASSIONE



Abbiamo una forte passione per il nostro lavoro. Grazie all'entusiasmo, alla curiosità e alla dedizione di ognuno di noi siamo in grado di trovare le migliori soluzioni e di creare valore aggiunto in tutte le nostre operazioni.

OPPORTUNITÀ



Vediamo in ogni sfida un'opportunità. La nostra ambizione è offrire sempre ai nostri clienti e ai nostri partner l'opportunità di accedere ai beni, ai servizi e alle risorse necessarie per il loro benessere e la loro crescita in un'ottica di sviluppo congiunto.

CARICHE SOCIALI E INFORMAZIONI GENERALI

Consiglio di Amministrazione

Pietro Peligra	<i>Presidente</i>
Simone Prete	<i>Amministratore Delegato</i>
Mirco Di Giuseppe	<i>Consigliere</i>
Roberto Bacchi	<i>Consigliere</i>
Ciro Esposito	<i>Consigliere Indipendente</i>

Collegio Sindacale

Vincenzo Rappoli	<i>Presidente</i>
Franco Federici	<i>Effettivo</i>
Gianluca Pellegrino	<i>Effettivo</i>
Luigi Troiani	<i>Supplente</i>
Massimo Anticoli	<i>Supplente</i>

Società di Revisione

Audirevi S.p.A.

Euronext Growth Advisor

Integrae Sim S.p.A.

Ragione sociale e Sede Legale

Portobello S.p.A.
Piazzale della Stazione Snc 00071 Pomezia (RM)
Codice Fiscale e Partita Iva 13972731007
Iscritta al Registro delle Imprese di Roma al nr. 13972731007
Capitale sociale Euro 1.017.191,40 interamente versato

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale sono stati nominati in data 19 aprile 2021 e rimarranno in carica per tre esercizi successivi ovvero fino alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023.

La società di revisione è stata nominata in data 19 aprile 2021 e rimarrà in carica fino alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023.



Relazione sul Bilancio al 31 dicembre 2023

PREMESSE

La presente relazione sulla gestione di Portobello S.p.A. al 31 dicembre 2023 (la “Relazione”) è redatta secondo quanto previsto dall’articolo 2428 del Codice Civile, nonché secondo i Principi Contabili Italiani formulati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dall’Organismo Italiano di Contabilità (OIC). La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio di esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della Società corredate, ove possibili, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

PORTOBELLO S.p.A.

La Società nasce a fine 2016 in seguito a molti mesi di analisi da parte dei soci fondatori relativamente all’evoluzione dello scenario competitivo del mercato retail, alle necessità e alle abitudini di acquisto dei consumatori moderni, oltre che alle opportunità legate alla gestione di spazi media finalizzati ad operazioni di barter.

L’attività di Portobello è strutturata in Strategic Business Unit (“SBU”) altamente integrate per ottenere la massima marginalità. Tale integrazione permette, oltre ad un’amministrazione della struttura efficiente e veloce, una forte scalabilità del modello di business, tassi di crescita della clientela e apprezzamento da parte della stessa molto elevati, marginalità in misura pari ai migliori competitor del settore.

IL MODELLO DI BUSINESS

Portobello ha creato un modello di business scientificamente disegnato per catturare opportunità di acquisizione prodotti a prezzi estremamente competitivi e fornire, attraverso un format appealing ed efficiente, la possibilità ai consumatori di comprare tali prodotti a prezzi più bassi di molti altri player sul mercato.

La circolarità del business inizia dall’attività media, principalmente finalizzata ad ingaggiare potenziali clienti in relazioni commerciali di barter pubblicitario, oppure alla vendita diretta di pubblicità. Portobello ha a disposizione spazi pubblicitari sia proprietari o in gestione esclusiva, (quali riviste, video-wall, ecc.) sia di proprietà di terzi, (quali outdoor, totem digitali, ecc.); dall’attività di vendita o di cambio merci la Società ricava cassa o altri spazi pubblicitari ovvero prodotti fisici. Il secondo passaggio del modello è la rivendita dei prodotti fisici acquistati in cambio merci o acquistati direttamente dai fornitori. Tali prodotti vengono destinati ai canali B2C della Società: i negozi a marchio Portobello e i marketplace. Tutto ciò che, per dimensione o tipologia, non si riesce a vendere in questi canali, viene ceduto ad altri rivenditori nel canale B2B.

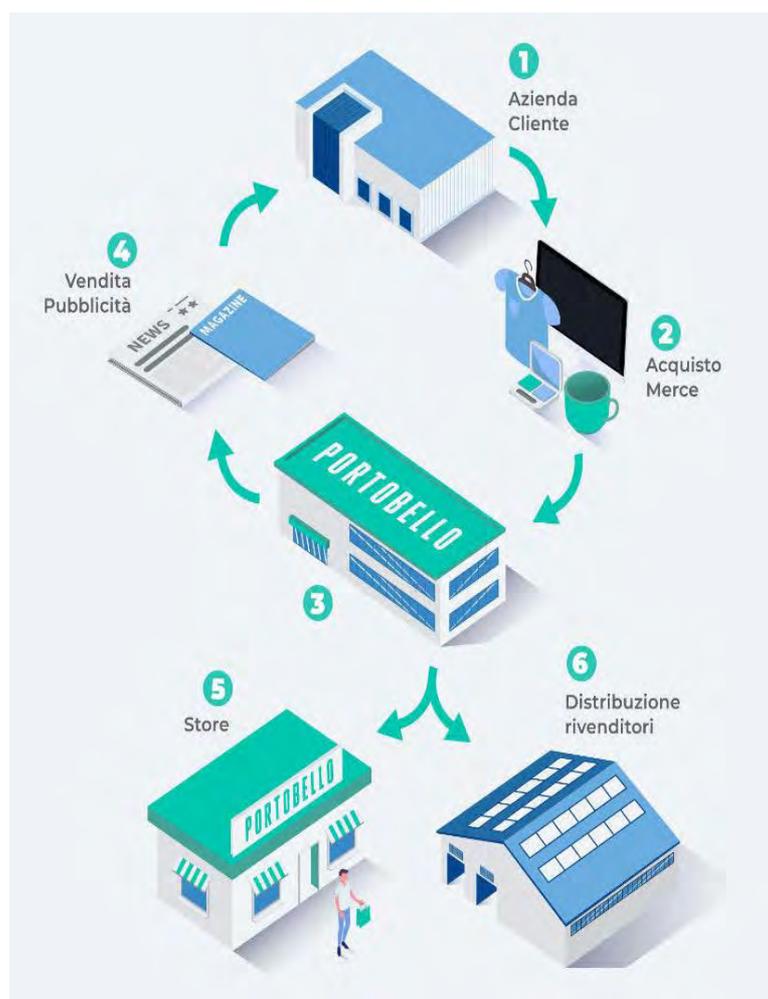


Figura 1 - Il modello di business, innovativo e circolare, prevede la vendita degli spazi media ai clienti-inserzionisti in diretta o in barter: i prodotti ottenuti vengono venduti a prezzi competitivi attraverso la catena di negozi Portobello, mentre le rimanenze vengono distribuite ai rivenditori.

La Società, per sviluppare il proprio Business, ha costituito le Strategic Business Unit di seguito elencate:

- **Retail:** la formula retail comprende negozi con alta rotazione di prodotti e la rivendita sui principali marketplace.
- **Media & Advertising:** questa area comprende l'acquisto e la rivendita di spazi pubblicitari classici di terze parti in aree ad alto traffico, lo sviluppo di media in gestione e la diffusione di magazine di intrattenimento. Gli spazi vengono venduti o utilizzati in attività di barter al fine di acquisire prodotti da rivendere per il tramite della SBU Retail. Inoltre nel 2018 Portobello è divenuta Editore lanciando sul mercato diversi periodici che spaziano dal mondo del gossip, della cucina, della famiglia fino ad arrivare al fashion femminile e alla cronaca. L'attività si realizza attraverso la distribuzione dei periodici su scala nazionale, abbracciando quindi il pubblico del lettore medio Italiano. I contenuti editoriali, come del resto stampa e distribuzione, sono totalmente terziarizzati e questo permette di avere un ottimo controllo di gestione a livello di costi e di sopperire all'eventuale problematica della stagionalità del venduto. I periodici, in termini di contenuti e pubblico utente, sono perfettamente in linea anche con i potenziali inserzionisti della SBU Media, fungendo quindi da acceleratore anche per quest'ultimo comparto che ne cura la vendita degli spazi pubblicitari.
- **B2B:** per garantire il miglior turnover delle merci, in via residuale, parte delle rimanenze di magazzino sono vendute attraverso canali B2B. Questa attività permette di migliorare la marginalità sui prodotti venduti negli altri canali, migliorare il ciclo di cassa e stringere accordi con player internazionali.

Il modello di business di Portobello è circolare, efficiente e scalabile, grazie alla stretta correlazione ed integrazione verticale delle tre SBU. I benefici di tale circolarità sono molteplici:

- **Ottimizzazione delle risorse e dell'utilizzo degli asset.** La Società, attraverso il modello di business circolare, è in grado di creare una forte sinergia tra le diverse SBU e di valorizzare appieno tutte le risorse disponibili che, prese singolarmente, genererebbero certamente minore resa e maggiore rischio. Inoltre, il modello gestionale integrato rende la value proposition della Società maggiormente interessante per i clienti corporate, in quanto Portobello è in grado di garantire un'offerta media ampia e un canale molto delimitato di smaltimento delle rimanenze.
- **Strategia e posizionamento competitivo.** Portobello ha delineato una strategia attraverso cui detiene un posizionamento sul mercato con chiari vantaggi competitivi rispetto ai competitor dei settori di riferimento. Il modello di business, infatti, permette alla Società di crescere velocemente in industry molto difficili e con grandi pressioni sui prezzi e sui margini, raggiungendo efficienza di scala e notorietà di marchio sui consumatori. Nella industry del media, ad esempio, a fronte di un mercato stabile o in leggera decrescita su alcuni canali, Portobello è in grado di crescere acquisendo asset pubblicitari con un'elevata marginalità in misura maggiore rispetto ad altri operatori del settore. Tali asset, grazie alla strategia della Società, riescono ad essere valorizzati e a produrre benefici economici rilevanti. Per tale ragione, il modello di business circolare e verticalmente integrato consente a Portobello di porsi in controtendenza rispetto al progressivo declino di molti competitor. Ciò vale anche nel retail, dove l'expertise del management in questo settore ha permesso alla Società di creare un format di grande appeal per il consumatore, strutturato in maniera efficiente e scalabile.
- **Scalabilità (media, retail).** La strategia e il modello gestionale adottato comportano come diretta conseguenza un forte appeal sui consumatori alla ricerca di un miglior rapporto qualità-prezzo. Ciò genera crescita delle vendite, dei volumi e dei punti vendita, nonché, allo stesso tempo, aumento di una già buona marginalità che, grazie alle economie di scala, migliora ulteriormente. La forte pressione sui prezzi causata dall'emergere del canale di vendita online ha ridotto le marginalità di molti player e sta mettendo fuori mercato tutti gli operatori che non ottengono grandi efficienze di scala. Ciò potrebbe rappresentare un'opportunità per Portobello, che, avendo un modello di business alternativo, riuscirà tanto più a crescere quanto maggiori saranno le pressioni sui prezzi e, di conseguenza, le difficoltà dei competitor.

EVENTI RILEVANTI

CRISI UCRAINA E MEDIORIENTALE: LE CONSEGUENZE SOCIO-ECONOMICHE

Le tensioni geopolitiche globali, causate dal perdurare del conflitto russo-ucraino esploso militarmente nel febbraio 2022 e dall'escalation della guerra Hamas-Israele sulla striscia di Gaza iniziata il 7 ottobre, hanno inasprito alcune criticità originate dalla crisi sanitaria da Covid-19 e determinato un aumento del costo dell'energia e di conseguenza dell'inflazione che ha scaricato i suoi effetti sui consumi. Le riaperture post-pandemia hanno visto una crescita della domanda troppo rapida rispetto all'offerta circolante; a ciò si sono aggiunti l'interruzione della supply chain industriale a livello globale e il continuo rialzo dei prezzi delle materie prime tra cui gas, elettricità e petrolio. Il nuovo scenario macroeconomico ha indotto le banche centrali ad attuare delle politiche monetarie restrittive alzando i tassi d'interesse per ridurre la circolazione del denaro e quindi l'inflazione, che ha notevolmente ridotto il potere d'acquisto dei consumatori. A seguito di tali manovre, nel primo semestre 2023 l'Europa ha registrato un'inflazione che, pur rimanendo alta e disomogenea tra gli stati membri, nel secondo semestre si è incanalata in un trend discendente. In Italia ciò è stato favorito in primo luogo dalla riduzione dei prezzi dei beni energetici non regolamentati, ma anche degli alimentari lavorati, dei servizi relativi ai trasporti, del c.d. "carrello della spesa" e di altri beni e servizi. Tuttavia, l'aumento dei tassi di interesse ha accresciuto notevolmente il costo del denaro, limitando di conseguenza gli investimenti privati e del comparto industriale.

RETAIL

L'Osservatorio permanente Confimprese-Jakala

sull'andamento dei consumi nei settori ristorazione, abbigliamento-accessori e retail non-food registra un lieve miglioramento nel mese di novembre 2023 a +1,9% su novembre 2022 e marca una differenza rispetto al mese di ottobre 2023, che aveva dato segnali di decrescita preoccupante (-3,8%). Si tratta di un timido segno di rallentamento nel trend di costante peggioramento che ha caratterizzato il secondo semestre 2023. La crescita è in parte dovuta anche al Black Friday che quest'anno è diventato un 'black days' durato almeno 10 giorni e che ha permesso ai consumatori di concentrarsi sull'acquisto di beni non di prima necessità. Nei settori merceologici si registrano segnali disomogenei con un positivo rimbalzo di altro retail a +3,6% e a ben +8,3% vs 2019 anche grazie all'effetto Black Friday. La ristorazione conferma gli andamenti positivi a +4,4%, mentre continua il periodo di forte sofferenza di abbigliamento-accessori in linea con l'anno precedente a -0,9% ma ancora pesantemente negativo rispetto al pre-pandemia a -9,7% vs 2019. Sul progressivo anno (gen-nov23 vs gen-nov22) si conferma una situazione di moderata crescita del totale mercato sull'anno precedente pari a +4,4%, principalmente motivata dall'effetto inflattivo dei prezzi e dalla partenza lenta del 2022 dovuta alla coda pandemica. Tuttavia, il mercato dei consumi non ha ancora recuperato i livelli pre-covid (-3,9% vs 2019) con una forte disomogeneità tra i vari settori di attività con la ristorazione a +9,1% vs 2022, l'altro retail praticamente stabile (+0.2%) ma con forte volatilità tra settori merceologici e servizi. Fanalino di coda abbigliamento-accessori che rimane ben lontano dai livelli del 2019 a -8,9% e in linea con il 2022 a +2,5%.

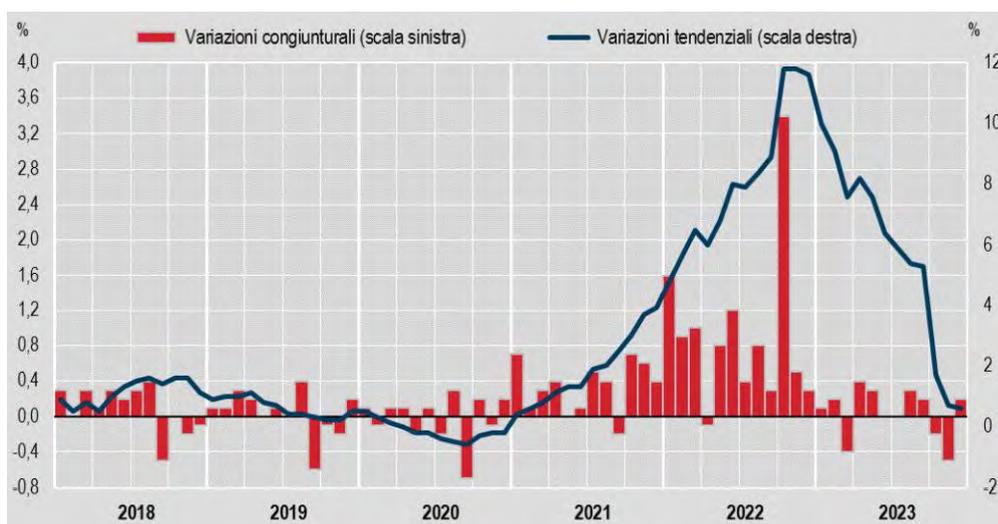


Figura 2- INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC
gennaio 2018 – dicembre 2023, variazioni percentuali congiunturali e tendenziali (base 2015=100)
Fonte: Report ISTAT (16 gennaio 2024)

La SBU B2C (Retail) di Portobello ha registrato ricavi al 31 dicembre 2023 pari 16,6 milioni di Euro.

PROGETTO CENTRI COMMERCIALI

Per il tramite della società PB Retail Srl - controllata al 51% da Portobello SpA e attraverso la quale nel 2021 è stato avviato il progetto “Centri Commerciali”, al fine di dare corpo al piano di sviluppo della rete fisica dei negozi su scala nazionale – nel corso del 2023 sono stati aperti 6 nuovi punti vendita ad insegna Portobello, ed in particolare:

- **C.C. Curno – Curno (BG).** Punto di riferimento locale per lo shopping e il tempo libero, il centro commerciale dispone di molti parcheggi, aree relax e ristoro, aree gioco per bambini, un’area pet friendly, un cinema e molti altri servizi. Il negozio all’interno del centro commerciale “Curno” ha un’ampiezza di circa 550 mq e dà lavoro a 11 persone appositamente assunte e formate.
- **C.C. To Dream - Torino.** To Dream è il più grande Urban District del Piemonte, con un’area complessiva di 270.000 mq, tra open mall e area parcheggi, in posizione strategica; un concetto inedito di integrazione tra shopping, leisure, servizi, uffici e accoglienza. Il negozio all’interno dell’Urban District “To Dream” ha un’ampiezza di circa 1.000 mq e dà lavoro a 12 persone appositamente assunte e formate.
- **C.C. Katanè – Gravina di Catania (CT).** Il centro commerciale, sito a nord di Catania, tra il golfo e l’Etna, è un punto di riferimento locale per lo shopping e il tempo libero, con 70 negozi e un ipermercato, aree relax e ristoro, aree gioco per bambini, un ottico, un parrucchiere e molti altri servizi. Il negozio all’interno del centro commerciale “Katanè” ha un’ampiezza di circa 1.200 mq e dà lavoro a 13 persone appositamente assunte e formate.
- **C.C. Il Castello – Ferrara.** Il centro commerciale, con oltre 2000 posti auto, 88 negozi, 12 punti di ristoro tra bar e ristoranti, un’area gioco per bambini di 500 mq, una farmacia, una banca e molti altri servizi, rappresenta un punto di riferimento locale per lo shopping e il tempo libero. Il negozio all’interno del centro commerciale “Il Castello” - ha un’ampiezza di quasi 1000 mq e dà lavoro a 10 persone appositamente assunte e formate.
- **C.C. Le Corti Venete – S. Martino Buon Albergo (VR).** In prossimità dell’uscita Verona Est dell’autostrada A4, a soli 10 minuti dal centro storico di Verona, il centro commerciale propone 70 fra servizi e negozi specializzati, per soddisfare le esigenze di tutta la famiglia: dall’abbigliamento agli accessori, dalla salute alla bellezza, dalla casa all’elettronica e al tempo libero. Il negozio all’interno del centro commerciale “Le Corti Venete” ha un’ampiezza di 700 mq e dà lavoro a 10 persone appositamente assunte e formate.
- **C.C. Merlata Bloom – Milano.** Merlata Bloom Milano è il Lifestyle Center posizionato al centro del più grande progetto di trasformazione urbanistica in Italia, nel quadrante nord ovest di Milano. È sviluppato dalla società Merlata Mall S.p.A., ed è gestito e commercializzato da Nhood Services Italy. Il negozio all’interno del Lifestyle Center “Merlata Bloom” ha un’ampiezza di circa 800 mq e dà lavoro a 10 persone appositamente assunte e formate.

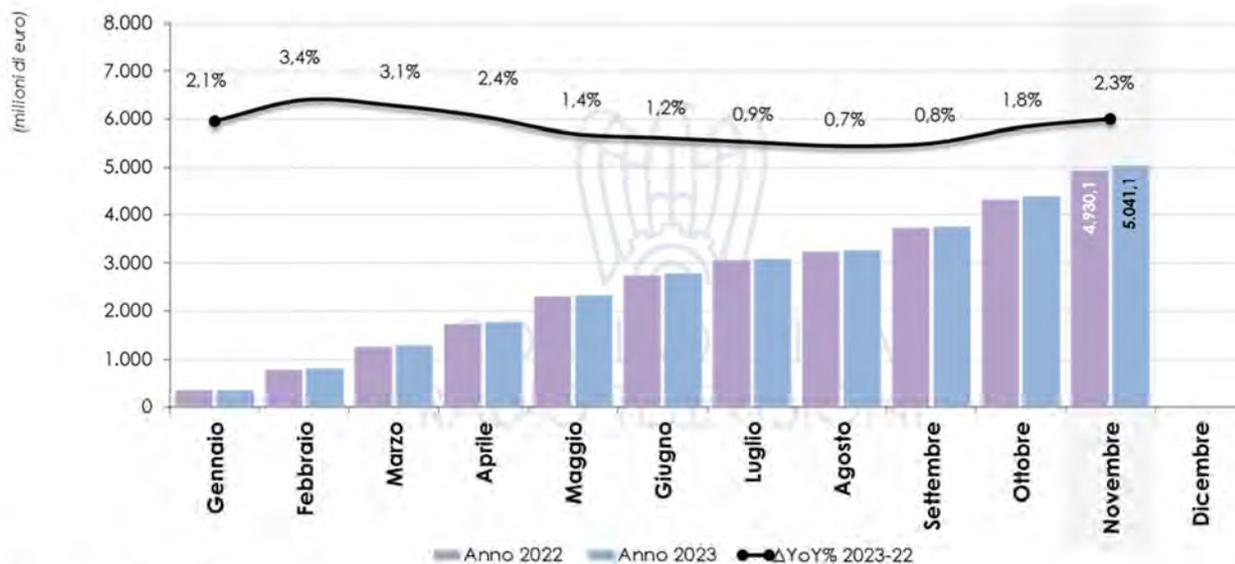
PUNTI VENDITA A MARCHIO PORTOBELLO OPERATIVI AL 31 DICEMBRE 2023

CITTÀ	SEDE
PUNTI VENDITA GESTITI DA PORTOBELLO SPA	
MILANO	Via Torino
MILANO	Corso Genova
ROMA (Capena)	Via Tiberina km 1700
ROMA	Via Tiburtina 541
ROMA	Via dei Castani 171-175
ROMA	Piazza Santa Maria Maggiore 9-10
ROMA	Via Francesco Grimaldi 76/78
ROMA (Ostia)	Via delle Gondole 20
ROMA	Viale Libia 204
ROMA	Via Tuscolana 1048/1058
ROMA	Via dei Colli Portuensi 453/455
FROSINONE	Viale Europa snc
PUNTI VENDITA GESTITI DALLA CONTROLLATA PB RETAIL SRL	
TORINO	C.C. Porte di Torino
FANO (PU)	C.C. Fanocenter
CATANIA	C.C. Porte di Catania
ROMA	C.C. Romaest
ROMA	C.C. La Romanina
ANCONA	C.C. Grotte Center
FORLI'	C.C. Punta di Ferro
BOLOGNA	C.C. Centroborgo
RIMINI	C.C. I Malatesta
PORTOGRUARO (VE)	C.C. Adriatico 2
CARPI (MO)	C.C. Il Borgogioioso
TORREANO DI MARTIGNACCO (UD)	C.C. Città Fiera
SAN BENEDETTO DEL TRONTO (AP)	C.C. Porto Grande
CATANIA	C.C. Etnapolis
RAVENNA	C.C. ESP
BARI	C.C. Mongolfiera Japigia
SARZANA (SP)	C.C. Centro Luna
CURNO (BG)	C.C. Curno
TORINO	C.C. To Dream
GRAVINA DI CATANIA (CT)	C.C. Katanè
FERRARA	C.C. Il Castello
S. MARTINO BUON ALBERGO (VR)	C.C. Le Corti Venete
MILANO	C.C. Merlata Bloom



MEDIA ED EDITORIA

Sulla base dei dati Nielsen riportati da Confindustria Radio Televisioni (CRTV), il mercato degli investimenti pubblicitari in Italia registra nei primi undici mesi del 2023 un valore complessivo di oltre 5,0 miliardi di euro, in crescita del 2,3% rispetto ai valori dello stesso periodo dell'anno precedente ("perimetro tradizionale"). Nel singolo mese di novembre, il valore di mercato si attesta a circa 660 milioni di euro con un incremento pari al 5,7% rispetto agli investimenti dello stesso mese nel 2022 (pari a circa 622 milioni di euro).



Perimetro tradizionale

Figura 3 - Investimenti pubblicitari Italia: TOTALE MEZZI, perimetro tradizionale (confronto YoY 2023/22)

Fonte: elaborazioni Confindustria Radio Televisioni (CRTV) su dati Nielsen.

Nota: Il perimetro «tradizionale» monitorato da Nielsen, non include le componenti Search, Social e Classified di Internet e dei cosiddetti Over The Top.

In termini di "perimetro esteso", includendo le componenti Search, Social e Classified di Internet e dei cosiddetti Over The Top (OTT), il valore complessivo del mercato supera di poco gli 8,2 miliardi di euro (+2,8% rispetto al 2022), con una differenza da quello "tradizionale" di circa 3,17 miliardi.

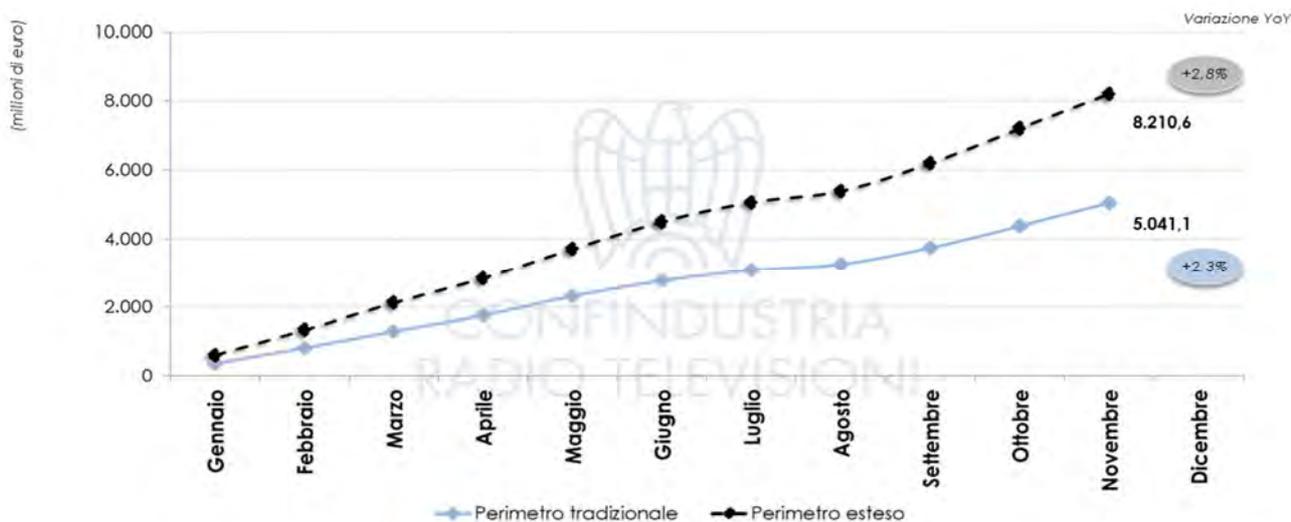


Figura 4 – Investimenti pubblicitari Italia: TOTALE MEZZI, perimetri a confronto

Fonte: elaborazioni Confindustria Radio Televisioni (CRTV) su dati Nielsen. Investimenti pubblicitari netti.

Nota: Il perimetro «esteso» monitorato da Nielsen, include le componenti Search, Social e Classified di Internet e dei cosiddetti Over The Top.

La SBU Media di Portobello ha registrato ricavi al 31 dicembre 2023 pari a 46,29 milioni di Euro.

B2B

I ricavi al 31 dicembre 2023 della SBU B2B di Portobello sono pari a 34,07 milioni di Euro in crescita del 1,82% rispetto al 31 dicembre 2022. La Società considera questa attività utile per monetizzare quei prodotti che non sono in linea con i punti vendita Portobello, oppure relativi agli acquisti che hanno volumi troppo elevati rispetto ai negozi attualmente aperti, e quindi non costituisce un canale prioritario nelle strategie di sviluppo.

FINANZIAMENTI

Nel mese di febbraio 2023, la Società ha sottoscritto un accordo di finanziamento per complessivi 2 milioni di euro con Banca Agricola Popolare di Ragusa. L'operazione è finalizzata a sostenere il piano di investimenti pluriennali di Portobello nel settore retail fisico e online. Il finanziamento, a tasso variabile, ha un importo complessivo di euro 2 milioni, con una durata di 24 mesi e con un piano di rimborso su base mensile. L'accordo di finanziamento contiene previsioni usuali per contratti delle specie, tra le quali la possibilità di procedere al rimborso volontario anticipato delle somme finanziate, previa corresponsione di un indennizzo.

Nella seconda metà del mese di aprile, la Società ha sottoscritto un accordo di finanziamento per complessivi 4,4 milioni di euro con Banca Progetto S.p.A. L'operazione è finalizzata a sostenere il piano di investimenti pluriennali di Portobello nel settore retail fisico e online. Il finanziamento, a tasso variabile e coperto da garanzia SACE "SupportItalia", ha un importo complessivo di euro 4,4 milioni, con una durata di 8 anni per un importo pari a euro 1,4 milioni, e una durata di 4 anni per un importo pari a euro 3,0 milioni con un piano di rimborso su base trimestrale posticipata, dopo un periodo di pre-ammortamento iniziale di 3 mesi. L'accordo di finanziamento contiene previsioni usuali per contratti delle specie, tra le quali la possibilità di procedere al rimborso volontario anticipato delle somme finanziate, previa corresponsione di una penale, previsioni relative ad eventi di rimborso anticipato obbligatorio (ivi incluso il mantenimento della garanzia SACE ed ipotesi di change of control rispetto all'attuale conformazione del capitale sociale), dichiarazioni, ed obblighi di fare e di non fare, eventi di revoca, consensi e soglie di materialità in linea con la prassi per operazioni della specie.

SOTTOSCRITTO UN ACCORDO CON L'AGENZIA DELLE ENTRATE IN MERITO ALLA PROCEDURA DI ACCERTAMENTO CON ADESIONE IN

MATERIA DI IVA ED IMPOSTE DIRETTE RELATIVI AI PERIODI DAL 2017 AL 2020

Il 28 agosto 2023, Portobello ha sottoscritto un accordo in adesione con l'Agenzia delle Entrate volto a definire in via stragiudiziale le contestazioni formulate in materia di IVA ed imposte dirette in relazione ai periodi di imposta dal 2017 al 2020 derivanti da una verifica fiscale condotta dall'Agenzia delle Entrate di Milano conclusasi con un processo verbale di constatazione (PVC) di cui è stata data notizia in sede di bilancio di esercizio della Società al 31 dicembre 2022. L'accordo ha previsto la corresponsione di euro 6,8 milioni a titolo di IVA oltre ad un ulteriore importo pari ad euro 3,6 milioni per residue imposte, sanzioni e interessi. Il piano concordato con l'AdE prevedeva una rata da euro 5,5 milioni al 31/08/2023 e la restante parte pari ad euro 4,9 milioni, da versarsi in due rate di pari importo alle date 31 dicembre 2023 e al 31 marzo 2024. La Società ha pagato l'intero importo previsto, prima della scadenza concordata, chiudendo l'intera posta in data 28/02/2024.

Portobello ha ribadito di aver sempre operato con la massima correttezza, prontezza e determinazione e di aver aderito all'accordo per evitare tempi e costi di un rilevante contenzioso tributario nonché per poter in ogni caso beneficiare di talune riduzioni delle sanzioni irrogate (c.d. tregua fiscale), senza che la sottoscrizione di tale accordo possa comportare ovvero essere interpretata come un'accettazione o condivisione delle tesi sostenute dall'Agenzia delle Entrate.

DELIBERA DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO: AUMENTO DEL CAPITALE SOCIALE

L'11 dicembre la Società ha reso noto che il Consiglio di Amministrazione ha esercitato parzialmente la delega conferita all'organo amministrativo dall'assemblea straordinaria degli azionisti in data 23 novembre 2023 ai sensi dell'art. 2443 del codice civile deliberando di aumentare il capitale sociale a pagamento, in via scindibile e progressiva, sino ad un ammontare massimo di Euro 7.999.999,99, inclusivi dell'eventuale sovrapprezzo, mediante l'emissione di azioni ordinarie, prive di indicazione del valore nominale espresso, aventi le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione alla data di emissione e godimento regolare, da offrire in opzione ai soci ai sensi dell'art. 2441, comma 1, del codice civile e con termine finale di sottoscrizione al 31 marzo 2024.

L'operazione ha il fine di contribuire a rafforzare la struttura patrimoniale e finanziaria di Portobello per supportare il capitale circolante del Gruppo e le relative strategie di sviluppo dello stesso.

SPONSORIZZAZIONI

Portobello, sin dalla sua fondazione, sostiene e valorizza lo sport che rappresenta un importante strumento di socializzazione e di promozione di valori fondamentali come lo spirito di squadra, il rispetto, la lealtà e l'inclusione. La Società ha dunque sottoscritto alcuni accordi di sponsorizzazione di primo livello in ambito sportivo che rientrano nel quadro della strategia di comunicazione e marketing, volta a rappresentare l'identità italiana della Società e il suo radicamento sul territorio e a sostenere dunque sia le popolazioni e le attività locali, sia le eccellenze nazionali. Tale strategia, congiuntamente alle numerose aperture di punti vendita e ad una massiccia campagna mediatica tramite "influencer" e "brand ambassador" di alto profilo, ha contribuito a rafforzare la conoscenza del marchio su tutto il territorio nazionale.

- **Roma Volley Club Femminile:** Portobello è Sponsor Ufficiale per la stagione 2022-23. Attraverso il logo Portobello apposto sulla maglia della giocatrice "libero" e sui pantaloncini di tutte le giocatrici, sui LED posizionati a bordo campo, sul sito ufficiale e varie attività sui social network della squadra, la Società rafforza ulteriormente la brand awareness soprattutto sul territorio laziale, in cui ha sede.
- **Federazione Italiana Rugby (F.I.R.):** Portobello si riconferma Top Sponsor Ufficiale per la stagione 2022-23. L'accordo con la F.I.R. permette a Portobello di beneficiare di una grande visibilità a livello nazionale, attraverso varie iniziative in occasione di tutte le partite casalinghe dei tornei "Guinness Six Nations Championship" e "Autumn International Series".
- **Fabio Di Giannantonio (Rider di MotoGP):** Portobello si riconferma Sponsor di Fabio Di Giannantonio, talento del motociclismo italiano, per la stagione 2022 e 2023. Grazie all'accordo sottoscritto nell'ottobre 2021 e rinnovato nel 2022, la Società beneficia di visibilità a livello internazionale attraverso l'apposizione del logo sulla manica destra e sinistra della tuta utilizzata dal pilota in occasione di tutte le prove libere/ufficiali e le gare.

PREMI E RICONOSCIMENTI

Nel mese di Novembre Portobello è stata insignita per il quarto anno consecutivo del prestigioso premio **“Campioni della Crescita”**. Il premio è riconosciuto alle aziende che hanno avuto la maggiore crescita media annua nel triennio 2019-2022. “Campioni della crescita” è una classifica stilata dall’Istituto Tedesco Qualità e Finanza (ITQF) in collaborazione con Affari & Finanza del quotidiano la Repubblica, il cui scopo è quello di rendere omaggio a imprese dinamiche che contribuiscono a dare nuovi impulsi alla società e all’economia italiana.

SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E RESPONSABILITÀ SOCIALE

Portobello crede fermamente che un approccio responsabile al business sia un fattore decisivo per l’instaurazione di un rapporto equo, etico e duraturo con tutti gli stakeholder. A tal fine, nell’ottobre 2020 la Società ha adottato un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo predisposto ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001. Inoltre dispone di un Codice Etico che richiede ai dipendenti, consulenti, fornitori e terzi in genere di operare nel rispetto delle leggi vigenti, dell’etica professionale e dei valori societari.

In Portobello la responsabilità sociale e la sostenibilità ambientale ed economica sono parte integrante della strategia e del business e dunque insite nei processi decisionali e operativi.

- **Progetto Forever Zero CO2: negozi a impatto zero.** Nel mese di gennaio, Portobello ha rafforzato la propria partnership di sostenibilità ambientale con Forever Bambù, attraverso il programma di compensazione carbonica Forever Zero CO2. Grazie a questo ambizioso progetto, la Società ha azzerato le emissioni inquinanti di tutti i negozi aperti nel corso del 2022, attraverso l’assorbimento di ulteriori 600 tonnellate di CO2 all’anno, diventando così una catena di negozi a impatto zero. Grazie al primo accordo di Partnership con Forever Bambù, infatti, erano stati compensati tutti i negozi aperti dalla fondazione fino alla fine del 2021 piantumando circa 23.000 mq di foresta di bambù a Civitella Paganico (GR). Quest’anno la Società disporrà di ulteriori 23.700 mq, di cui 16.600 mq a Civitella Paganico e 7.100 mq a Portomaggiore (FE) per compensare complessivamente 1.200 tonnellate di CO2 all’anno, corrispondenti a 24.000 tonnellate di CO2 entro il 2043.
- **Raccolta Fondi a favore di Fondazione Telethon.** A seguito del successo della raccolta fondi avviata nel 2022, nel quadro della partnership in essere con Fondazione Telethon, nel mese di marzo 2023 Portobello ha attivato, all’interno di tutti gli store della catena, una nuova raccolta annuale per finanziare il programma “Malattie Senza Diagnosi”. I clienti che hanno scelto di sostenere la Fondazione donando 1 euro, hanno ricevuto una speciale cartolina di ringraziamento.
- **Staffetta Acea Run4Rome.** Portobello ha partecipato, a fianco del Partner Fondazione Telethon, alla staffetta non competitiva “Acea Run4Rome” che si è tenuta il 19 marzo a Roma. In occasione della maratona, Portobello ha aperto una pagina aziendale sulla piattaforma “Rete del Dono”, con lo scopo di attivare una raccolta fondi aperta a tutti i dipendenti.

EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Le politiche monetarie espansive e la rapida ripresa economica post-pandemica sono tra i fattori che hanno determinato l'aumento dei prezzi e dunque dell'inflazione. Le catene di approvvigionamento globali non sono ancora riuscite a ritornare ad un regime produttivo ottimale capace di soddisfare una domanda sempre crescente; in aggiunta, il conflitto militare russo-ucraino ha determinato maggiori costi di energia e materie prime, aggravando ulteriormente i problemi di approvvigionamento. Attraverso l'aumento dei tassi d'interesse, la Banca Centrale Europea è riuscita a frenare l'inflazione che, pur rimanendo alta e disomogenea nel primo semestre, ha mostrato una chiara curva discendente nella seconda metà dell'anno. Tuttavia, l'aumento del costo del denaro ha disincentivato gli investimenti privati e del settore industriale. Per di più, la polveriera mediorientale, accesa nella Striscia di Gaza da Hamas e alimentata dalla reazione israeliana, si è propagata in Yemen dove il gruppo armato Houthi tenta di impedire alle navi in transito nel Golfo di Aden la rotta verso il Canale di Suez che accorcia di circa 10 giorni il viaggio delle merci da Oriente a Occidente rispetto al periplo dell'Africa. Una situazione che potrebbe causare un forte rallentamento dell'import-export mondiale con conseguente aumento dei costi di beni e materie prime che genererebbe una nuova curva inflativa.

In periodi critici come quello attuale, i consumatori diventano maggiormente cauti e sensibili al prezzo dei prodotti; pertanto, la value proposition di Portobello, basata su un'offerta che riesce a coniugare in modo sostenibile il miglior rapporto qualità-prezzo presente sul mercato con un'ottima esperienza d'acquisto, diventa maggiormente vincente, come già comprovato nel periodo pandemico.

Inoltre, nel Luglio 2022, la Società ha acquisito il marketplace ePrice, uno dei principali negozi online italiani specializzato nella vendita di prodotti high-tech e leader nel segmento dei grandi elettrodomestici, ampliando così la gamma prodotti e sviluppando economie di scala sia sui costi legati a logistica, comunicazione e marketing che sui margini, riuscendo a ottenere condizioni maggiormente favorevoli dai fornitori, con una offerta B2B competitiva anche per le PMI. Grazie a questa acquisizione strategica, il Gruppo Portobello è diventato un operatore omnichannel di primo livello nel mercato nazionale.

Da un'attenta analisi della situazione attuale e delle prospettive di medio-lungo termine, dunque, è ragionevole pensare che la Società continui a costituire un complesso economico sostenibile destinato alla produzione di reddito per un arco temporale di durata pluriennale.

CONTINUITA' AZIENDALE

La Società nel corso del 2023 ha consuntivato perdite per Euro 34.136.451 rilevando un indebitamento bancario pari ad Euro 49.768.347. Tale circostanza è scaturita prevalentemente dall'accordo che la stessa ha sottoscritto in adesione con l'Agenzia delle Entrate volto a definire in via stragiudiziale le contestazioni formulate in materia di IVA ed imposte dirette in relazione ai periodi di imposta dal 2017 al 2020, come evidenziato dagli Amministratori nella Relazione sulla Gestione. L'accordo ha previsto la corresponsione di euro 6,8 milioni a titolo di IVA oltre ad un ulteriore importo pari ad euro 3,6 milioni per residue imposte, sanzioni e interessi. In data 31 dicembre 2023 la Società ha già versato un importo pari a euro 6,5 milioni e la restante parte, pari ad euro 3,9 milioni, è stata integralmente versata nel il mese di febbraio 2024.

In conseguenza di tale accordo con l'Agenzia delle Entrate, accordo che Portobello ha deciso di sottoscrivere per evitare tempi e costi di un rilevante contenzioso tributario nonché per poter in ogni caso beneficiare di talune riduzioni delle sanzioni irrogate (c.d. tregua fiscale), senza che la sottoscrizione di tale accordo possa comportare ovvero essere interpretata come un'accettazione o condivisione delle tesi sostenute dall'Agenzia delle Entrate in materia fiscale per le quali la Società ribadisce di aver sempre operato con la massima correttezza, prontezza e determinazione, Portobello si è trovata di fronte a una drastica riduzione del capitale circolante a disposizione, capitale che serve a far fronte alle esigenze quotidiane sia dell'area retail che delle attività di barter che, di conseguenza, si sono notevolmente contratte. Situazione ulteriormente aggravata dal sequestro dei conti correnti bancari che si è protratta da metà luglio fino alla fine del mese di Agosto 2023. Da ciò si è inevitabilmente generato anche un problema di credibilità commerciale che ha richiesto mesi per poter essere risolto e che, di nuovo, ha aggravato la contrazione delle attività commerciali. Questa è la causa della riduzione del fatturato di circa 26,86 milioni di Euro per lo più proveniente da mancati accordi commerciali di cambio merce che avrebbero anche

portato prodotti da rivendere all'interno dei punti vendita. Infatti, rispetto ad una crescita dei ricavi B2B di circa 2 punti percentuali e la sostanziale tenuta del comparto Retail (che registra una flessione di circa il 10% dei ricavi), la divisione media ha subito una flessione di oltre il 35% per un valore assoluto di oltre 25 milioni di Euro. A riprova di ciò la Società non ha potuto utilizzare spazi pubblicitari disponibili per Euro 22,7 milioni circa in scadenza a fine 2023 che in bilancio sono stati integralmente spesi e che avrebbero generato ricavi per almeno Euro 44 milioni avendo riguardo ai ricarichi storici conseguiti dalla Società nel settore Media. Tale fatturato perso, unito al pagamento di Euro 6,5 milioni all'Agenzia delle Entrate alla data del 31/12/2023, oltre ai costi di avviamento legati all'apertura dei nuovi punti vendita lanciati nel 2023 ha portato a una perdita netta di Euro 34 milioni.

L'organo amministrativo della Società ha convocato l'Assemblea degli azionisti che, in data 23 novembre 2023, ha dato mandato all'organo amministrativo stesso di poter effettuare aumenti di capitale fino a un massimo di Euro 20 milioni nel successivo quinquennio. La Società ha utilizzato tale delega per avviare due aumenti di capitale, il primo in diritto d'opzione si è concluso in data 8 febbraio 2024 per un controvalore complessivo di Euro 7.999.950,00, mentre il secondo, in esclusione del diritto di opzione, si è concluso in data 19 febbraio 2024 per un controvalore complessivo dell'aumento pari ad Euro 4.627.350. Alla luce del successo dei due aumenti di capitale e dell'avvenuto integrale pagamento all'Agenzia delle Entrate, la Società ritiene di aver messo in opera una serie di azioni atte a superare la temporanea situazione di tensione finanziaria attraverso l'ottenimento di nuova finanza e attraverso l'apertura di un tavolo di negoziazione con le Banche e gli Istituti di Credito che negli anni hanno finanziato la Società. Tale attività è finalizzata a ricostruire un capitale circolante idoneo alle dimensioni dell'azienda, anche attraverso l'erogazione di linee di cassa di breve termine. Gli stessi amministratori, infine, a tutela della tenuta del piano di cassa, hanno altresì individuato alcuni assets, che nel caso in cui dovessero presentarsi ulteriori necessità di cassa, potrebbero essere liquidati, consentendo pertanto alla società di poter continuare ad adempiere alle esigenze aziendali. Alla luce di quanto sopra riportato gli Amministratori hanno redatto il Bilancio in ipotesi di continuità aziendale, tenuto conto del piano di sviluppo elaborato dalla Società.

ANDAMENTO ECONOMICO/FINANZIARIO

DATI ECONOMICI

Di seguito si riportano i principali dati economici gestionali di Portobello S.p.A. relativi al 31 dicembre 2023, redatti secondo i principi contabili nazionali:

Conto economico della Società (dati in euro)	31/12/2023	31/12/2022	Variaz. Assoluta	Variaz. %
<i>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>	96.987.483	123.841.822	-26.854.339	-21,68%
<i>Altri ricavi e proventi</i>	491.478	718.148	-226.670	-31,56%
Valore della produzione	97.478.961	124.559.970	(27.081.009)	-21,74%
<i>materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci</i>	98.129.244	99.859.744	-1.730.500	-1,73%
<i>Variaz. delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci</i>	1.095.542	(15.749.043)	16.844.585	-106,96%
Costo del venduto	99.224.786	84.110.701	15.114.085	17,97%
Margine Lordo	(1.745.825)	40.449.269	(42.195.094)	-104,32%
%	-1,8%	32,5%	-34,26%	-105,52%
Personale	5.582.415	5.991.506	-409.091	-6,83%
Godimento beni di terzi	4.843.715	4.635.278	208.437	4,50%
Servizi	6.241.033	6.401.857	-160.824	-2,51%
Oneri diversi di gestione	10.557.870	747.996	9.809.874	1311,49%
EBITDA	(28.970.858)	22.672.632	-51.643.490	-227,78%
%	-29,7%	18,2%	-47,92%	-263,28%
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	6.950.460	3.807.469	3.142.991	82,55%
EBIT	(35.921.318)	18.865.163	-54.786.481	-290,41%
%	-36,9%	15,1%	-52,00%	-343,31%
<i>Altri proventi finanziari</i>	543.568	88.588	454.980	513,59%
<i>Interessi ed altri oneri finanziari</i>	(2.553.087)	(855.790)	(1.697.297)	198,33%
<i>Rettifiche di valore delle attività finanziarie</i>	(170.370)	(440.741)	270.371	-61,34%
Gestione finanziaria	(2.179.889)	(1.207.943)	-971.946	80,46%
EBT	(38.101.208)	17.657.220	-55.758.428	-315,78%
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(3.964.757)	4.507.452	(8.472.209)	-187,96%
UTILE (PERDITA) DI PERIODO	(34.136.451)	13.149.768	-47.286.219	-359,60%
%	-35,0%	10,6%	-45,58%	-431,72%

(*) L'EBITDA indica il risultato prima della gestione finanziaria e straordinaria, delle imposte, degli ammortamenti delle immobilizzazioni, degli accantonamenti e della svalutazione dei crediti. L'EBITDA così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dagli Amministratori di Portobello S.p.A. per monitorare e valutare l'andamento operativo dell'attività aziendale. Siccome l'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi di Portobello S.p.A. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Portobello S.p.A. potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e/o gruppi e quindi non risultare comparabile.

(**) EBIT indica il risultato prima degli oneri finanziari e delle imposte dell'esercizio. EBIT rappresenta pertanto il risultato della gestione operativa prima della remunerazione del capitale sia di terzi che proprio. L'EBIT così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dagli amministratori della Società per monitorare e valutare l'andamento operativo dell'attività aziendale. Siccome l'EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e la sua composizione non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e quindi non risultare con esse comparabile.

(***) Le percentuali indicate rappresentano l'incidenza dei valori in rapporto ai ricavi tipici della Società. Siccome tali incidenze non sono identificate come misure contabili nell'ambito dei principi contabili nazionali e la loro composizione non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e quindi non risultare con esse comparabile.

Nel 2023 il Valore della Produzione registra una riduzione del 21,74% rispetto allo stesso periodo del 2022 attestandosi a complessivi 97,5 milioni di Euro rispetto ai 124,5 milioni di Euro del 31 dicembre 2022.

A seguire si riporta il valore della produzione del 2023 in Euro, raffrontato con il 2022, suddiviso per area di Business:

Categoria Attività	31/12/2023	31/12/2022	Variazione assoluta	Variaz. %
Media	46.289.245	71.828.232	-25.538.987	-35,56%
Retail (o B2C)	16.624.174	18.547.534	-1.923.360	-10,37%
B2B	34.074.064	33.466.056	608.008	1,82%
Altri ricavi	491.478	718.148	-226.670	-31,56%
Valore della produzione	97.478.961	124.559.970	-27.081.009	-21,74%

L'EBITDA è negativo per 28,97 milioni di euro rispetto ai 22,67 milioni di euro registrati nell'esercizio 2022.

L'EBIT è negativo per 35,92 milioni di euro rispetto ai 18,87 milioni di euro registrati nell'esercizio 2022.

L'EBT è negativo per 38,1 milioni di euro rispetto ai 17,66 milioni di euro registrati nell'esercizio 2022.

Il Risultato netto al 31 dicembre 2023 è negativo per 34,14 milioni di euro rispetto ai 13,15 milioni di euro registrati nell'esercizio 2022.

Situazione Patrimoniale-Finanziaria

Si riporta di seguito la situazione patrimoniale-finanziaria di Portobello S.p.A. al 31 dicembre 2023 e la comparazione con i corrispondenti valori al 31 dicembre 2022:

Stato Patrimoniale della Società (dati in euro)	31/12/2023	31/12/2022	Variaz. Assoluta	Variaz. %
<i>Immobilizzazioni Immateriali</i>	3.962.737	2.233.352	1.729.385	77,43%
<i>Immobilizzazioni Materiali</i>	694.712	927.155	(232.443)	-25,07%
<i>Immobilizzazioni Finanziarie</i>	8.621.481	8.436.096	185.385	2,20%
ATTIVO FISSO NETTO	13.278.930	11.596.603	1.682.327	14,51%
<i>Rimanenze</i>	50.868.574	56.147.891	(5.279.317)	-9,40%
Rimanenze	50.868.574	56.147.891	(5.279.317)	-9,40%
<i>Clienti</i>	1.127.754	5.941.229	(4.813.475)	-81,02%
<i>Fornitori</i>	(25.403.110)	(4.871.154)	(20.531.956)	421,50%
Crediti e debiti commerciali	(24.275.356)	1.070.075	(25.345.431)	-2368,57%
<i>Crediti e debiti tributari</i>	(14.317.043)	(8.953.461)	(5.363.582)	59,91%
<i>Altri crediti</i>	16.100.852	4.892.372	11.208.480	229,10%
<i>Altri debiti</i>	(2.377.558)	(940.496)	(1.437.062)	152,80%
<i>Ratei e risconti attivi</i>	34.683.716	29.706.700	4.977.016	16,75%
<i>Ratei e risconti passivi</i>	(3.119.919)	(1.452.037)	(1.667.882)	114,87%
Altre poste del circolante	30.970.048	23.253.079	7.716.970	33,19%
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	57.563.267	80.471.045	(22.907.777)	-28,47%
<i>TFR</i>	(589.844)	(559.825)	(30.019)	5,36%
<i>Altri fondi</i>	(1.759.299)	(902.963)	(856.336)	94,84%
PASSIVITA' CONSOLIDATE	(2.349.143)	(1.462.788)	(886.355)	60,59%
CAPITALE INVESTITO NETTO	68.493.054	90.604.860	(22.111.805)	-24,40%
<i>Capitale</i>	(674.450)	(674.450)	(0)	0,00%
<i>Riserve</i>	(52.425.857)	(34.592.922)	(17.832.935)	51,55%
<i>(Utile) perdita di periodo</i>	34.136.451	(13.149.768)	47.286.219	-359,60%
PATRIMONIO NETTO	(18.963.857)	(48.417.140)	29.453.283	-60,83%
<i>(Debiti finanziari)</i>	(514.659)	(761.315)	246.656	-32,40%
<i>Crediti finanziari</i>	188.889	259.259	(70.370)	-27,14%
<i>(Debiti bancari)</i>	(49.768.347)	(44.260.557)	(5.507.790)	12,44%
<i>Disponibilità liquide</i>	564.920	2.574.893	(2.009.973)	-78,06%
PFN	(49.529.197)	(42.187.720)	(7.341.477)	17,40%
TOTALE FONTI	(68.493.054)	(90.604.860)	22.111.806	-24,40%

Le attività immobilizzate nette aumentano nell'esercizio 2023 di 1,68 milioni di Euro, le rimanenze si riducono di 5,28 milioni di euro (pari ad una riduzione percentuale del 9,4%). Il patrimonio netto risulta essere pari a 18,96 milioni di Euro.

Si riporta di seguito l'indebitamento finanziario netto di Portobello S.p.A. al 31 dicembre 2023:

Dettaglio IFN (Dati in Euro)	31/12/2023	31/12/2022	Variazione Assoluta	Variaz. %
Cassa	26.068	22.914	3.154	13,77%
Altre disponibilità liquide	538.852	2.551.978	(2.013.126)	-78,88%
Titoli	188.889	259.259	(70.370)	
LIQUIDITA' (a)+(b)+(c)	753.809	2.834.152	(2.080.343)	-73,4%
Debiti bancari correnti	(2.822.422)	(1.528.046)	(1.294.376)	84,71%
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(22.650.330)	(13.536.584)	(9.113.746)	67,33%
Altri debiti finanziari correnti	(514.659)	(629.870)	115.211	-18,29%
INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE (f)+(g)+(h)	(25.987.412)	(15.694.500)	(10.292.912)	65,58%
INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE NETTO (i)-(e)-(d)	(25.233.602)	(12.860.348)	(12.373.254)	96,21%

L'indebitamento finanziario corrente netto è negativo per circa 25,23 milioni di Euro a fronte dei 12,86 milioni di Euro al 31 dicembre 2022.

I debiti bancari e finanziari correnti si riferiscono a contratti di finanziamento per Anticipo a breve/medio termine.

Si riporta di seguito l'indebitamento finanziario netto di Portobello S.p.A. rielaborato in base alla Delibera CONSOB 15519 del 27 luglio 2006:

Dettaglio IFN (Dati in Euro)	31/12/2023	31/12/2022	Variazione Assoluta	Variaz. %
Cassa	26.068	22.914	3.154	13,77%
Altre disponibilità liquide	538.852	2.551.978	(2.013.126)	-78,88%
Titoli	188.889	259.259	(70.370)	
LIQUIDITA' (a)+(b)+(c)	753.809	2.834.152	(2.080.343)	-73,4%
Debiti bancari correnti	(2.822.422)	(1.528.046)	(1.294.376)	84,71%
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(22.650.330)	(13.536.584)	(9.113.746)	67,33%
Altri debiti finanziari correnti	(514.659)	(629.870)	115.211	-18,29%
INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE (f)+(g)+(h)	(25.987.412)	(15.694.500)	(10.292.912)	65,58%
INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE NETTO (i)-(e)-(d)	(25.233.602)	(12.860.348)	(12.373.254)	96,21%
Debiti bancari non correnti	(24.295.595)	(29.195.927)	4.900.332	-16,78%
Altri debiti non correnti	-	(131.445)	131.445	-100,00%
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NON CORRENTE (k)+(l)+(m)	(24.295.595)	(29.327.372)	(5.031.777)	-17,16%
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (j)+(n)	(49.529.197)	(42.187.720)	(7.341.477)	17,40%

PRINCIPALI INDICI DI REDDITIVITÀ

Per una migliore comprensione della situazione economica e del risultato della Società, si riportano alcuni indicatori economici a confronto per i due periodi di riferimento che, pur non essendo identificati con misure contabili direttamente di bilancio, permettono una visione chiara sull'andamento del business della Società.

Gli indicatori elencati di seguito dovrebbero essere usati come supplemento informativo a quanto previsto dagli OIC.

Return on Asset

R.O.A.	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Margine Operativo Netto	-35.921.318	14.115.362	-50.036.680
Totale Attivo	118.648.513	84.230.159	34.418.354
Margine Operativo Netto/Totale Attivo	-30,28%	16,76%	-47,03%

L'indice misura la redditività del capitale investito con riferimento al risultato ante gestione finanziaria.

Return on Equity

R.O.E.	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Risultato Netto	-34.136.450	9.076.811	-43.213.261
Patrimonio Netto	18.963.857	35.245.008	-16.281.151
Risultato Netto/Patrimonio Netto	-180,01%	25,75%	-205,76%

L'indice misura la redditività del capitale proprio investito nell'impresa.

Return on Investment

R.O.I.	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Margine Operativo Netto	-35.921.318	14.115.362	-50.036.680
Capitale Operativo Investito Netto (*)	70.842.197	53.305.427	17.536.770
Margine Operativo Netto/Capitale Operativo Investito	-50,71%	26,48%	-77,19%

(*) Capitale Operativo Investito Netto è dato dalla somma dell'Attivo Fisso Netto e del Capitale Circolante Netto

L'indice misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale caratteristica.

Return on Sales

R.O.S.	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Margine Operativo Netto	-35.921.318	14.115.362	-50.036.680
Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni	96.987.483	84.437.870	12.549.613
Margine Operativo Netto/Ricavi delle vendite e delle prestazioni	-37,04%	16,72%	-53,75%

L'indice misura la capacità reddituale dell'impresa di generare profitti dalle vendite.

Ebit

Ebit	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
EBIT	-35.921.318	14.115.362	-50.036.680
Valore	-35.921.318	14.115.362	-50.036.680

È il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio senza tenere conto delle componenti straordinarie e degli oneri finanziari. Include il risultato dell'area accessoria e dell'area finanziaria, al netto degli oneri finanziari.

Margine di struttura primario

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Mezzi Propri	18.963.857	35.245.008	-16.281.151
Attivo Fisso	13.278.930	7.620.685	5.658.245
Margine di struttura primario= Mezzi Propri - Attivo Fisso	5.684.927	27.624.323	-21.939.396
Quoziente di struttura primario=Mezzi Propri/Attivo Fisso	1,43	4,62	-3,20

Esprime in valore assoluto la capacità della Società di coprire con mezzi propri gli investimenti in immobilizzazioni.

Margine di struttura secondario

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Mezzi Propri	18.963.857	35.245.008	-16.281.151
Passività consolidate	26.644.738	13.953.911	12.690.827
Attivo Fisso	13.278.930	7.620.685	5.658.245
Margine di struttura secondario = (Mezzi Propri+Passività Consolidate) - Attivo Fisso	32.329.665	41.578.234	-9.248.570
Quoziente di struttura secondario = (Mezzi Propri+Passività Consolidate) / Attivo Fisso	3,43	6,46	-3,02

Esprime in valore assoluto la capacità della Società di coprire con fonti consolidate gli investimenti in immobilizzazioni.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL PERIODO

PORTOBELLO RINNOVA L'INCARICO DI EURONEXT GROWTH ADVISOR A INTEGRAE SIM

Il 10 gennaio 2024, Portobello ha firmato il rinnovo dell'incarico di Euronext Growth Advisor ("EGA") con Integrae SIM S.p.A. per il prossimo triennio. Integrae SIM S.p.A., pertanto, rimarrà EGA fino al 25 gennaio 2027 (incluso).

ALLINEAMENTO LAYOUT STANDARD DELLA CATENA DI NEGOZI: CHIUSURA DI UNO STORE DI MILANO E DUE STORE DI ROMA

Nei primi mesi del 2024, la Società ha chiuso uno store di Milano, sito in via Torino, e due store di Roma siti in via Tiburtina e in Piazza Santa Maria Maggiore. La superficie commerciale e la dislocazione su più livelli dei locali è stata ritenuta non idonea al layout standard di Portobello, non permettendo dunque un'ottimale esperienza d'acquisto per i clienti. Inoltre, la decisione di chiudere lo store in Via Torino è legata anche alle potenziali maggiori opportunità di performance di un altro store a insegna Portobello aperto a Milano nel mese di ottobre 2023 all'interno del nuovo centro commerciale Merlata Bloom.

SOTTOSCRITTO INTEGRALMENTE L'AUMENTO DI CAPITALE DELIBERATO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ATTRAVERSO UNA NUOVA EMISSIONE DI N. 1.142.850 AZIONI ORDINARIE PER UN CONTROVALORE COMPLESSIVO DI EURO 7.999.950,00.

L' 8 febbraio 2024, la Società ha comunicato la conclusione dell'offerta di massime n. 1.142.850 azioni ordinarie Portobello (le "Nuove Azioni") rivenienti dall'aumento di capitale deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 11 dicembre 2023, a valere sulla delega conferitagli dall'assemblea straordinaria degli azionisti in data 23 novembre 2023 (l'"Aumento di Capitale").

L'11 gennaio, il Consiglio di Amministrazione aveva stabilito le condizioni definitive dell'aumento di capitale da offrire in opzione agli azionisti: durante il periodo di offerta in opzione delle Nuove Azioni ai titolari di azioni ordinarie Portobello, iniziato il 15 gennaio 2024 e conclusosi l'1 febbraio 2024 (il "Periodo di Opzione"), sono stati esercitati n. 2.937.255 diritti di opzione e, conseguentemente, sono state sottoscritte n. 979.085 Nuove Azioni, pari all'85,67% del totale delle Nuove Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale, per un ammontare complessivo (comprensivo di sovrapprezzo) pari ad Euro 6.853.595,00.

L'azionista Expandi S.r.l., in coerenza con quanto comunicato in data 11 dicembre 2023, resasi cessionaria dei diritti di opzione dei soci Simone Prete, Pietro Peligra e Roberto Panfilì (quest'ultimo in proprio ed attraverso Matilde S.a.s. di Mabe Srl Semplificata & C.) nel corso del Periodo di Opzione ha esercitato complessivamente n. 1.607.421 diritti di opzione e sottoscritto conseguentemente n. 535.807 Nuove Azioni, per un controvalore complessivo di Euro 3.750.649,00. I residui n. 491.295 diritti di opzione non esercitati nel corso del Periodo di Opzione ("Diritti Inoptati"), che attribuiscono il diritto alla sottoscrizione di n. 163.765 azioni ordinarie Portobello, corrispondenti al 14,33% del totale delle Nuove Azioni, sono stati offerti su Euronext Growth Milan, ed interamente venduti nel corso delle sedute del 6 e 7 febbraio 2024.

In data 8 febbraio, giorno entro il quale potevano essere esercitati i Diritti Inoptati acquistati su Euronext Growth Milan, sono state sottoscritte n. 203 Nuove Azioni a fronte di un importo complessivo (comprensivo di sovrapprezzo) pari ad Euro 1.421,00. Le rimanenti n. 163.562 Nuove Azioni, per un controvalore complessivo di Euro 1.144.934,00, sono state sottoscritte dall'azionista Expandi S.r.l. in conformità all'impegno - comunicato al mercato in data 11 dicembre 2023 - di garantire il buon esito dell'Aumento di Capitale entro l'importo massimo complessivo di Euro 5.000.000,00 (comprensivo della quota già versata per la sottoscrizione delle Nuove Azioni nell'ambito del Periodo di Opzione).

A seguito di tale ulteriore sottoscrizione da parte dell'azionista Expandi S.r.l., l'Aumento di Capitale risulta integralmente sottoscritto per un controvalore complessivo di Euro 7.999.950,00.

CONCLUSO POSITIVAMENTE L'AUMENTO DI CAPITALE RISERVATO AD INVESTITORI QUALIFICATI/ISTITUZIONALI ATTUATO MEDIANTE PROCEDURA DI ACCELERATED BOOKBUILDING PER UN VALORE COMPLESSIVO DI EURO 4.627.350,00.

Il 19 febbraio 2024, la Società ha comunicato che è stata conclusa con successo la sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 19 febbraio 2024 in ulteriore esecuzione della delega ex art. 2443 cod. civ. conferita dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 23 novembre 2023.

L'Aumento di capitale ha avuto ad oggetto complessive n. 661.050 nuove azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale, corrispondenti a circa il 12,44% del nuovo capitale sociale, per un controvalore complessivo dell'aumento pari ad Euro 4.627.350 (inclusivo di sovrapprezzo) ed è stato eseguito con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, cod. civ.. Le azioni di nuova emissione sono state collocate ad un prezzo per azione di Euro 7,00 di cui Euro 0,19 imputato a quota capitale ed Euro 6,81 a sovrapprezzo e ammesse alla negoziazione su Euronext Growth Milan al pari delle azioni già in circolazione e nel rispetto delle applicabili disposizioni di legge e regolamentari. L'operazione è stata regolata mediante consegna dei titoli e pagamento del corrispettivo in data 23 febbraio 2024.

A seguito dell'integrale sottoscrizione delle azioni di nuova emissione il capitale sociale di Portobello post aumento è di Euro 1.017.191,40, suddiviso in n. 5.315.602 azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale espresso, con un flottante pari a circa il 43,75%.

ACQUISIZIONE DEL 100% DELLA PARTECIPAZIONE NELLA CONTROLLATA PB RETAIL SRL

In data 02 aprile 2024 si è formalizzato con atto Notarile presso il Notaio Mario Scattone l'acquisto del socio di maggioranza Portobello Spa, che deteneva il 51% delle quote della Società, dell'ulteriore 49% dal socio PROGECT GS S.A, diventando pertanto socio unico della PB Retail Srl.

Successivamente, in data 10 aprile 2024 la Portobello Spa ha presentato alla Società – che ha accettato – atto formale di rinuncia a crediti finanziari e commerciali per complessivi euro 13.428.786 da destinarsi a copertura delle perdite maturate negli esercizi 2022 e 2023.

Tale operazione comporterà per la Società, nel corso dell'esercizio 2024, un aumento della partecipazione nella controllata di un importo pari alle perdite coperte. Per tale ragione la stessa ha dato mandato per la predisposizione di un impairment test al fine di accertare che il valore di iscrizione della stessa fosse congruo e recuperabile.

ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile si attesta che la Società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

ADEGUATI ASSETTI

Gli Amministratori dichiarano di aver provveduto con la redazione di adeguati assetti in base a quanto previsto dal D.lgs. 83/2022.

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE A CUI È ESPOSTA LA SOCIETÀ

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si fornisce, di seguito, una descrizione dei principali rischi e incertezze a cui la Società è esposta:

Rischi connessi al settore in cui la Società opera

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società è influenzata dai vari fattori che condizionano il quadro macro-economico presente nei diversi Paesi in cui opera, inclusi il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese.

Rischio di credito in relazione ai rapporti commerciali con i clienti

La quasi totalità dei crediti commerciali derivano da operazioni di barter che prevedono la modalità di pagamento in compensazione, pertanto non esistono profili di rischio nella gestione del credito né si ritiene che possano esserci impatti negativi determinati dall'attuale situazione di emergenza. Con riferimento alla residuale parte di crediti non derivante da contratti di barter, sono state effettuate tutte le opportune valutazioni ed appostato un fondo svalutazione adeguato a coprire il relativo rischio.

Rischi di liquidità

Rischio di liquidità, relativo alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito. Il rischio di liquidità è da considerarsi medio/basso, dato il livello di indebitamento della Società rispetto ai volumi di attività ed al patrimonio netto.

Rischi di tasso di interesse

Rischio di tasso di interesse relativo all'esposizione della Società su strumenti finanziari che generano interessi. La Società attualmente ha in essere 5 contratti derivati a copertura del rischio di tasso pertanto risulta esposta per un valore non significativo. I dettagli relativi all'operazione sono riportati nella nota integrativa al bilancio.

Rischi di cambio

La Società opera pressoché totalmente nell'area Euro. Le transazioni regolate in divisa diversa dall'Euro sono di entità molto limitata. Non si ravvisano pertanto rischi di cambio significativi.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Nel corso dell'esercizio 2023 la Società non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

AZIONI PROPRIE

Ai sensi degli artt. 2435-bis e 2428 del codice civile, si precisa che la Società nel periodo compreso tra il 6 ed il 10 febbraio 2023 ha effettuato acquisti di azioni proprie sul mercato per il tramite di Integrae Sim Spa. In particolare, nel periodo menzionato, la Società ha acquistato 150 azioni proprie per un controvalore complessivo pari ad euro 4.650,00, incrementando di pari importo la relativa riserva negativa nel Patrimonio Netto. Alla data del 31/12/2023 la Società possedeva 8.550 azioni proprie per un controvalore

complessivo pari ad euro 173.707,50.

USO DI STRUMENTI FINANZIARI RILEVANTI PER LA VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA E DEL RISULTATO ECONOMICO DEL PERIODO

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6-bis) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che la Società non ha intrapreso particolari politiche di gestione del rischio finanziario, in quanto ritenuto non rilevante.

PRINCIPALI INDICATORI NON FINANZIARI

Ai sensi del secondo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che, per l'attività specifica svolta e per una migliore comprensione della situazione della Società, dell'andamento e del risultato della gestione, non si ritiene rilevante l'esposizione di indicatori non finanziari.

INFORMATIVA SULL'AMBIENTE

Si attesta che la Società non ha intrapreso particolari politiche di impatto ambientale perché non necessarie in relazione all'attività svolta.

INFORMAZIONI SULLA GESTIONE DEL PERSONALE

Non si segnalano informazioni di rilievo in merito alla gestione del personale.

AZIONI/QUOTE DELLA SOCIETÀ CONTROLLANTE

Si attesta che la Società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

SEDI SECONDARIE

In osservanza di quanto disposto dall'art. 2428 del Codice Civile, si dà di seguito evidenza della sede operativa secondaria della Società:

- Milano, Corso Venezia, 45

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI

In riferimento al presente punto, si rimanda alla sezione dedicata della Nota Integrativa.

Roma, 29/03/2024

Il Consiglio di Amministrazione

Pietro Peligra	<i>Presidente</i>
Simone Prete	<i>Amministratore Delegato</i>
Mirco Di Giuseppe	<i>Consigliere</i>
Roberto Bacchi	<i>Consigliere</i>
Ciro Esposito	<i>Consigliere Indipendente</i>



Bilancio al 31 dicembre 2023

PORTOBELLO SPA

Bilancio di esercizio al 31-12-2023

Dati anagrafici	
Sede in	POMEZIA, PIAZZALE DELLA STAZIONE SNC
Codice Fiscale	13972731007
Numero Rea	RM 1486865
P.I.	13972731007
Capitale Sociale Euro	1.017.191,40 i.v.
Forma giuridica	Società per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	731101
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	PORTOBELLO SPA

Stato patrimoniale

	31/12/2023	31/12/2022
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	-	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	3.198.840	864.236
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	6.580	15.561
6) immobilizzazioni in corso e acconti	-	27.900
7) altre	757.317	1.325.654
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>3.962.737</i>	<i>2.233.351</i>
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	43.250	44.750
2) impianti e macchinario	209.401	302.992
3) attrezzature industriali e commerciali	26.694	37.629
4) altri beni	415.367	541.784
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>694.712</i>	<i>927.155</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	88.022	51.000
b) imprese collegate	2.750.000	2.750.000
d-bis) altre imprese	607.670	707.670
<i>Totale partecipazioni</i>	<i>3.445.692</i>	<i>3.508.670</i>
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.247.154	3.810.084
Totale crediti verso imprese controllate	4.247.154	3.810.084
b) verso imprese collegate		
esigibili oltre l'esercizio successivo	455.475	360.000
Totale crediti verso imprese collegate	455.475	360.000
<i>Totale crediti</i>	<i>4.702.629</i>	<i>4.170.084</i>
3) altri titoli	129.600	100.800
4) strumenti finanziari derivati attivi	343.550	656.542
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>8.621.481</i>	<i>8.436.096</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>13.278.930</i>	<i>11.596.602</i>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
4) prodotti finiti e merci	50.868.574	56.147.891
<i>Totale rimanenze</i>	<i>50.868.574</i>	<i>56.147.891</i>
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.127.754	5.941.229
Totale crediti verso clienti	1.127.754	5.941.229
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.246.697	4.042.072

Totale crediti verso imprese controllate	7.246.697	4.042.072
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.274.835	456.694
Totale crediti verso imprese collegate	1.274.835	456.694
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.834.878	2.311.139
Totale crediti tributari	1.834.878	2.311.139
5-ter) imposte anticipate	5.984.494	12.295
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.275.487	78.316
esigibili oltre l'esercizio successivo	319.339	302.997
Totale crediti verso altri	1.594.826	381.313
Totale crediti	19.063.484	13.144.742
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
4) altre partecipazioni	188.889	259.259
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	188.889	259.259
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	538.852	2.551.978
3) danaro e valori in cassa	26.068	22.914
Totale disponibilità liquide	564.920	2.574.892
Totale attivo circolante (C)	70.685.867	72.126.784
D) Ratei e risconti	34.683.716	29.706.700
Totale attivo	118.648.513	113.430.086
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	674.450	674.450
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	12.767.452	12.767.452
IV - Riserva legale	134.890	123.898
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	34.832.621	21.693.845
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	5.005.000	-
Varie altre riserve	18.000	17.999
Totale altre riserve	39.855.621	21.711.844
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(158.398)	158.787
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(34.136.451)	13.149.768
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(173.708)	(169.058)
Totale patrimonio netto	18.963.856	48.417.141
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	1.257.341	405.207
3) strumenti finanziari derivati passivi	501.959	497.756
Totale fondi per rischi ed oneri	1.759.300	902.963
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	589.844	559.825
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	25.472.752	15.064.630

Portobello S.p.A. – Bilancio al 31 dicembre 2023

esigibili oltre l'esercizio successivo	24.295.595	29.195.927
Totale debiti verso banche	49.768.347	44.260.557
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	514.659	629.870
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	131.445
Totale debiti verso altri finanziatori	514.659	761.315
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	25.403.110	4.871.154
Totale debiti verso fornitori	25.403.110	4.871.154
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.659	-
Totale debiti verso imprese controllate	3.659	-
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	660.296	9.000
Totale debiti verso imprese collegate	660.296	9.000
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	15.460.075	10.647.979
Totale debiti tributari	15.460.075	10.647.979
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	691.846	616.620
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	691.846	616.620
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.713.602	922.888
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	8.607
Totale altri debiti	1.713.602	931.495
<i>Totale debiti</i>	<i>94.215.594</i>	<i>62.098.120</i>
E) Ratei e risconti	3.119.919	1.452.037
<i>Totale passivo</i>	<i>118.648.513</i>	<i>113.430.086</i>

Conto economico

	31/12/2023	31/12/2022
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	96.987.483	123.841.822
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	-	-
altri	491.478	718.148
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>491.478</i>	<i>718.148</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>97.478.961</i>	<i>124.559.970</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	98.129.244	99.859.744
7) per servizi	6.241.033	6.401.857
8) per godimento di beni di terzi	4.843.715	4.635.278
9) per il personale		
a) salari e stipendi	4.061.283	4.358.840
b) oneri sociali	1.261.987	1.334.177
c) trattamento di fine rapporto	259.049	298.239
e) altri costi	96	250
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>5.582.415</i>	<i>5.991.506</i>
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.669.634	1.718.871
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	242.885	243.064
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	60.000
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>1.912.519</i>	<i>2.021.935</i>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.095.542	(15.749.043)
12) accantonamenti per rischi	854.167	301.322
13) altri accantonamenti	4.183.774	1.484.212
14) oneri diversi di gestione	10.557.871	747.997
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>133.400.280</i>	<i>105.694.808</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(35.921.319)	18.865.162
C) Proventi e oneri finanziari		
<i>Totale proventi da partecipazioni</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate	74.091	75.084
da imprese collegate	35.475	-
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	109.566	75.084

d) proventi diversi dai precedenti		
Altri	434.002	13.504
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>434.002</i>	<i>13.504</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>543.568</i>	<i>88.588</i>
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	2.554.641	855.493
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>2.554.641</i>	<i>855.493</i>
17-bis) utili e perdite su cambi	1.554	(296)
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)</i>	<i>(2.009.519)</i>	<i>(767.201)</i>
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	170.370	440.741
<i>Totale svalutazioni</i>	<i>170.370</i>	<i>440.741</i>
<i>Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)</i>	<i>(170.370)</i>	<i>(440.741)</i>
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(38.101.208)	17.657.220
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	-	4.507.452
Imposte relative a esercizi precedenti	2.007.442	-
<i>Imposte differite ed anticipate</i>	<i>(5.972.199)</i>	<i>-</i>
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>(3.694.757)</i>	<i>4.507.452</i>
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(34.136.451)	13.149.768

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31/12/2023	31/12/2022
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(34.136.451)	13.149.768
Imposte sul reddito	(3.964.757)	4.507.452
Interessi passivi/(attivi)	2.010.519	767.201
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>(36.090.689)</i>	<i>18.424.421</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	5.296.990	2.083.773
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.912.519	1.961.935
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	170.370	440.741
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>7.379.879</i>	<i>4.486.449</i>
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(28.710.810)</i>	<i>22.910.870</i>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	5.279.317	(12.281.899)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	4.813.475	(2.455.210)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	20.531.956	(5.974.948)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(4.977.016)	(6.288.306)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	1.667.882	(8.726.032)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(4.873.506)	(2.738.251)
Totale variazioni del capitale circolante netto	22.442.108	(38.464.646)
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(6.268.702)</i>	<i>(15.553.776)</i>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(2.010.519)	(767.201)
(Imposte sul reddito pagate)	-	(818.809)
(Utilizzo dei fondi)	(226.860)	(1.482.154)
Altri incassi/(pagamenti)	-	(10.303)
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(2.237.139)</i>	<i>(3.078.467)</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(8.506.081)	(18.632.243)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(10.442)	(175.711)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(3.399.020)	(442.915)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(355.755)	(5.103.425)
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Disinvestimenti)	70.370	(259.259)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(3.694.847)	(5.981.310)

Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	1.541.031	67.170
Accensione finanziamenti	7.900.000	29.500.000
(Rimborso finanziamenti)	(3.933.241)	(4.319.693)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	5.005.000	-
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	(4.650)	(169.058)
Altre variazioni del Patrimonio Netto	(317.184)	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	10.190.956	25.078.419
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(2.009.972)	464.866
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	2.551.978	2.070.275
Danaro e valori in cassa	22.914	39.571
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.574.892	2.109.846
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	538.852	2.551.978
Danaro e valori in cassa	26.068	22.914
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	564.920	2.574.892

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2023

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2023.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Criteri di formazione

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

Commento

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività.

La Società nel corso del 2023 ha consuntivato perdite per Euro 34.136.451 rilevando un indebitamento bancario pari ad Euro 49.768.347. Tale circostanza è scaturita prevalentemente dall'accordo che la stessa ha sottoscritto in adesione con l'Agenzia delle Entrate volto a definire in via stragiudiziale le contestazioni formulate in materia di IVA ed imposte dirette in relazione ai periodi di imposta dal 2017 al 2020, come evidenziato dagli Amministratori nella Relazione sulla Gestione. L'accordo ha previsto la corresponsione di euro 6,8 milioni a titolo di IVA oltre ad un ulteriore importo pari ad euro 3,6 milioni per residue imposte, sanzioni e interessi. In data 31 dicembre 2023 la Società ha già versato un importo pari a euro 6,5 milioni e la restante parte, pari ad euro 3,9 milioni, è stata integralmente versata nel il mese di febbraio 2024.

Da ciò si è inevitabilmente generato anche un problema di credibilità commerciale che ha richiesto mesi per poter essere risolto e che, di nuovo, ha aggravato la contrazione delle attività commerciali. Questa è la causa della riduzione del fatturato di circa 26,86 milioni di Euro per lo più proveniente da mancati accordi commerciali di cambio merce che avrebbero anche portato prodotti da rivendere all'interno dei punti

vendita. Infatti, rispetto ad una crescita dei ricavi B2B di circa 2 punti percentuali e la sostanziale tenuta del comparto Retail (che registra una flessione di circa il 10% dei ricavi), la divisione media ha subito una flessione di oltre il 35% per un valore assoluto di oltre 25 milioni di Euro. A riprova di ciò la Società non ha potuto utilizzare spazi pubblicitari disponibili per Euro 22,7 milioni circa in scadenza a fine 2023 che in bilancio sono stati integralmente spesi e che avrebbero generato ricavi per almeno Euro 44 milioni avendo riguardo ai ricarichi storici conseguiti dalla Società nel settore Media. Tale fatturato perso, unito al pagamento di Euro 6,5 milioni all'Agenzia delle Entrate alla data del 31/12/2023, oltre ai costi di avviamento legati all'apertura dei nuovi punti vendita lanciati nel 2023 ha portato a una perdita netta di Euro 34 milioni.

L'organo amministrativo della Società ha convocato l'Assemblea degli azionisti che, in data 23 novembre 2023, ha dato mandato all'organo amministrativo stesso di poter effettuare aumenti di capitale fino a un massimo di Euro 20 milioni nel successivo quinquennio. La Società ha utilizzato tale delega per avviare due aumenti di capitale, il primo in diritto d'opzione si è concluso in data 8 febbraio 2024 per un controvalore complessivo di Euro 7.999.950,00, mentre il secondo, in esclusione del diritto di opzione, si è concluso in data 19 febbraio 2024 per un controvalore complessivo dell'aumento pari ad Euro 4.627.350. Alla luce del successo dei due aumenti di capitale e dell'avvenuto integrale pagamento all'Agenzia delle Entrate, la Società ritiene di aver messo in opera una serie di azioni atte a superare la temporanea situazione di tensione finanziaria attraverso l'ottenimento di nuova finanza e attraverso l'apertura di un tavolo di negoziazione con le Banche e gli Istituti di Credito che negli anni hanno finanziato la Società. Tale attività è finalizzata a ricostruire un capitale circolante idoneo alle dimensioni dell'azienda, anche attraverso l'erogazione di linee di cassa di breve termine.

Alla luce di quanto sopra esposto, nonché dal piano economico finanziario predisposto dall'organo amministrativo e asseverato, detto bilancio è stato redatto dagli Amministratori nella prospettiva della continuità aziendale.

Gli stessi amministratori, infine, a tutela della tenuta del piano, hanno altresì individuato alcuni assets, che nel caso in cui dovessero presentarsi ulteriori necessità di cassa, potrebbero essere liquidati, consentendo pertanto alla società di poter continuare ad adempiere alle esigenze aziendali.

Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c..

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis c.2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Commento

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La Società, alla data di chiusura dell'esercizio, detiene debiti in valuta estera derivanti da una fattura per servizi di società residente in Gran Bretagna.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni. L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri un'accurata ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Spese Societarie	5 anni in quote costanti
Spese organizzative (quotazione EGM)	3 anni in quote costanti
Software capitalizzato	5 anni in quote costanti
Diritti opere ingegno	2 anni in quote costanti
Marchi	10 anni in quote costanti
Concessioni e licenze	5 anni in quote costanti
Altri beni immateriali	5 anni in quote costanti
Spese su beni di terzi	Durata contratto locazione

Le eventuali alienazioni di beni immateriali avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Costi di impianto ed ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del collegio sindacale poiché aventi utilità pluriennale; tali costi sono stati ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni immateriali in corso di costruzione, iscritte nella voce B.I.6, sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione o l'acquisizione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione dello stesso. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

Beni materiali

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Terreni e fabbricati	3%
Impianto di condizionamento	15%
Altri impianti e macchinari generici	30%
Impianti specifici di magazzino	7,5%
Attrezzatura specifica	10%
Mobili e arredi	12%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%
Altri beni materiali	25% - 30%

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stata rilevata a conto economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni finanziarie

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s' intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.), eventualmente sottoposte a svalutazione per i motivi successivamente esplicitati.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono state iscritte al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Il valore dello stesso è esposto al netto del relativo fondo di svalutazione.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Prodotti finiti

Il costo delle rimanenze dei prodotti finiti e delle merci di natura fungibile è stato calcolato con il metodo del costo ultimo.

Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art.2426 n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Dal confronto tra costo di acquisto/di produzione calcolato con il metodo del costo puntuale e valore di realizzazione desumibile dal mercato non sono emersi, per nessuno dei beni in magazzino, i presupposti per la valutazione in base al minore valore di mercato.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di beni rientranti nelle rimanenze iscritti nella voce C.1.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi o, in assenza di un tale obbligo, al momento in cui sono versati.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Nell' iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni**Immobilizzazioni immateriali**

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci. Gli ammortamenti sono sistematici in ragione della utilità pluriennale dei relativi costi. I costi di impianto e di ampliamento, con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del collegio sindacale e sono ammortizzati in un periodo di 5 esercizi. L'avviamento se acquisito a titolo oneroso è iscritto nell'attivo nei limiti del costo per esso sostenuto e viene ammortizzato entro un periodo di cinque anni.

Ai sensi dell'art. 11 della Legge 342/2000 e dell'art. 3 della Legge 448/2001 e successive modifiche ed integrazioni si precisa che non sono presenti beni immateriali sui quali sia stata effettuata la rivalutazione di cui alle stesse leggi né sono state effettuate riduzioni di valore di alcun genere.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali**Introduzione**

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad euro 1.669.634, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad euro 3.962.737.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi ed iritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	864.236	15.561	27.900	1.325.654	2.233.351
Valore di bilancio	864.236	15.561	27.900	1.325.654	2.233.351
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	3.508.000	-	-	16.000	3.524.000
Riclassifiche (del valore di bilancio)	27.900	-	(27.900)	-	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	2.352	-	124.628	126.980
Ammortamento dell'esercizio	1.203.296	6.628	-	459.710	1.669.634
Altre variazioni	2.000	-	-	-	2.000
Totale variazioni	2.334.604	(8.980)	(27.900)	(568.338)	1.729.386
Valore di fine esercizio					
Costo	4.402.136	13.209	-	1.217.026	5.630.371

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(1.203.296)	(6.628)	-	(459.710)	(1.669.634)
Valore di bilancio	3.198.840	6.580	-	757.317	3.962.737

Nell'ambito delle immobilizzazioni immateriali la voce più rilevante si riferisce all'acquisizione avvenuta nell'esercizio 2023 di diritti sfruttamento di opere cinematografiche in perpetuo e su tutto il territorio nazionale per l'importo di euro 3,5 milioni di Euro.

Immobilizzazioni materiali

Introduzione

Le immobilizzazioni materiali al netto dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 694.712. Gli ammortamenti relativi all'esercizio 2023 ammontano ad € 242.885. Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	50.000	534.593	54.675	1.038.480	1.677.748
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(5.250)	(231.601)	(17.046)	(496.696)	(750.593)
Valore di bilancio	44.750	302.992	37.629	541.784	927.155
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	-	-	10.442	10.442
Ammortamento dell'esercizio	1.500	93.591	10.935	136.859	242.885
Totale variazioni	(1.500)	(93.591)	(10.935)	(126.417)	(232.443)
Valore di fine esercizio					
Costo	50.000	534.593	54.675	1.048.922	1.688.190
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(6.750)	(325.192)	(27.981)	633.555	(993.478)
Valore di bilancio	43.250	209.401	26.694	415.367	694.712

Operazioni di locazione finanziaria

Introduzione

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. Di seguito sono fornite le informazioni complementari previste dalla legge relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Alla data del 31 dicembre 2023 la società ha in essere 6 contratti di locazione finanziaria, due relativi al mobilio dei punti vendita di Tuscolana e Castani, uno relativo ad impianti specifici di magazzino, uno relativo alle stampanti in uso presso la sede e i punti vendita e due relativi a macchine elettroniche. In conformità con le indicazioni del documento OIC 12, i contratti sono rappresentati in Bilancio secondo

il metodo patrimoniale, pertanto il valore dei beni non è iscritto tra le immobilizzazioni ed i canoni sono rilevati nel conto economico per competenza.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	352.469
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	44.674
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	72.177
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	7.129

Come richiesto dall'articolo 2427, n. 22 del codice civile riportiamo una serie di prospetti integrativi utile per la comparazione degli effetti patrimoniali ed economici conseguenti all'applicazione del metodo cosiddetto finanziario.

Categoria Bene	Contratto	Decorrenza	Durata	VA	Interessi	Tasso effettivo
Mobili	1481093	27/12/2019	60	10.861	609	4,67%
Mobili	1481092	27/12/2019	60	4.827	257	4,44%
Impianti di magazzino	1156177	14/07/2020	60	28.410	1.523	11,76%
Stampanti	4817503	01/01/2021	60	28.079	4.123	11,66%
Macchine Ufficio	150200-2	15/11/2020	36	-	617	10,82%
Macchine Ufficio	150200-1	01/12/2020	36	-	-	0,00%

Nella tabella sottostante riportiamo i dati dei leasing in corso valutandoli come se fossero stati considerati immobilizzazioni

Categoria Bene	Contratto	Aliquota ammortamento	Costo	F.do Amm.to 01/01/2023	Amm.to 2022	Contabile
Mobili	1481093	12,00%	72.000	34.560	8.640	28.800
Mobili	1481092	12,00%	32.000	15.360	3.840	12.800
Impianti di magazzino	1156177	7,50%	140.000	31.500	10.500	98.000
Stampanti	4817503	20,00%	72.369	21.711	14.474	36.185
Macchine Ufficio	150200-2	20,00%	17.100	8.550	3.420	5.130
Macchine Ufficio	150200-1	20,00%	19.000	9.500	3.800	5.700

Raffronto metodo finanziario - metodo patrimoniale

Conformemente alle indicazioni fornite dal documento OIC 12, nel prospetto seguente sono fornite le informazioni sugli effetti che si sarebbero prodotti sul Patrimonio Netto e sul Conto Economico

rilevando le operazioni di locazione finanziaria con il metodo finanziario rispetto al criterio cosiddetto patrimoniale dell'addebito al Conto Economico dei canoni corrisposti.

Conto Economico 2023

Canoni di competenza	62.472
Ammortamenti	-44.674
Interessi	-7.129
Maggior utile ante imposte	10.669
Maggior imposta	3.075
Maggior utile di esercizio	7.594

Stato Patrimoniale 2023

Maggiori Immobilizzazioni	352.469
Maggiori fondi ammortamento	-165.855
Maggiori Attività	186.615
Maggiori debiti	72.177
Maggior utile esercizio	7.594
Maggiori Passività	79.772

Immobilizzazioni finanziarie**Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati.**

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese		Totale Partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati/attivi
Valore di inizio esercizio							
Costo	51.000	2.750.000	707.670		3.508.670	100.800	656.542
Valore di bilancio	51.000	2.750.000	707.670		3.508.670	100.800	656.542
Variazioni nell'esercizio							
Incrementi per acquisizioni	-	-	-		-	28.800	-
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	100.000		100.000	-	-
Altre variazioni	37.022	-	-		37.022	-	(312.982)
Totale variazioni	37.022	-	(100.000)		(62.978)	28.800	(312.982)
Valore di fine esercizio							
Valore di bilancio	88.022	2.750.000	607.670		3.445.692	129.600	343.560

Con riferimento alla controllata PB Retail S.r.l., partecipata al 51% da Portobello S.p.A., la variazione intervenuta nell'anno deriva dalla copertura della perdita dell'anno 2021. Si è inoltre provveduto a svalutare la partecipazione in Club Deal S.p.A. per l'importo di euro 100.000.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	3.810.084	437.070	4.247.154	4.247.154
Crediti immobilizzati verso imprese collegate	360.000	95.475	455.475	455.475
Totale crediti immobilizzati	4.170.084	532.545	4.702.629	4.702.629

La voce accoglie i seguenti crediti:

- Verso la controllata PB Retail S.r.l. per il finanziamento alla stessa concesso pari ad eur4.247.154
- Verso la collegata PB Online S.r.l. per il finanziamento alla stessa concesso pari ad euro 455.475

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale(per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio ineuro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio ocorrispondente credito
PB RETAIL SRL	POMEZIA	16059601001	100.000	(5.487.154)	(5.459.746)	51.000	51,00%	88.022

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale(per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio occorrente credito
PB ONLINE SRL	MILANO	12429590966	5.300.000	(858.834)	4.441.166	2.650.000	50,00%	2.750.000
WEB MAGAZINE MAKERS	MILANO	10883660960	10.000	(680.475)	(1.524.163)	2.450	24,50%	-

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Capitale in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio
GRUPPO SAE SPA	LIVORNO	2.750.000	507.614	18,46%	507.614
CLUBDEAL SPA	MILANO	249.991	400.056	3,42%	100.056
Totale					600.670

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Si attesta che non esistono crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

La tabella che segue accoglie il dettaglio delle partecipazioni in altre imprese.

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	607.670
Crediti verso imprese controllate	4.247.154
Crediti verso imprese collegate	455.475
Altri titoli	129.600

Attivo circolante

Rimanenze

Nella seguente tabella vengono espresse le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

Il valore delle rimanenze è formato prevalentemente dalle merci oggetto dei contratti di permuta dell'ultimo trimestre ovvero quello di maggiore attività per il settore Media.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	56.147.891	(5.279.317)	50.868.574
Totale rimanenze	56.147.891	(5.279.317)	50.868.574

Il valore esposto in tabella accoglie il valore delle rimanenze al netto del relativo fondo di svalutazione. In particolare, nel corso dell'anno è stato effettuato un accantonamento pari ad euro 4.183.774 che ha portato il valore complessivo del fondo all'importo di euro 6.767.986

Crediti iscritti nell'attivo circolante**Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante**

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	5.941.229	(4.813.475)	1.127.754	1.127.754	-
Crediti verso imprese controllate iscritte nell'attivo circolante	4.042.072	3.204.625	7.246.697	7.246.697	-
Crediti verso imprese collegate iscritte nell'attivo circolante	456.694	818.141	1.274.835	1.274.835	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	2.311.139	(476.261)	1.834.878	1.834.878	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	12.295	5.972.199	5.984.494		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	381.313	1.213.513	1.594.826	1.275.487	319.339
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	13.144.742	5.918.742	19.063.484	12.759.651	319.339

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Non si forniscono dettagli sulla suddivisione dei crediti per area geografica perchè non rilevante

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Si attesta che non esistono crediti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altre partecipazioni non immobilizzate	259.259	(70.370)	188.889
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	259.259	(70.370)	188.889

La voce accoglie l'investimento effettuato nella società Class Editori Spa in relazione alla quale la Società ha partecipato al relativo aumento di capitale per l'importo di 500.000. La valutazione della partecipazione è stata effettuata sulla base dei valori di mercato delle relative azioni alla data del 31/12/2023. Si è pertanto provveduto ad effettuare una svalutazione pari ad euro 70.370

Disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	2.551.978	(2.013.126)	538.852
Denaro e altri valori in cassa	22.914	3.154	26.068
Totale disponibilità liquide	2.574.892	(2.009.972)	564.920

Ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	29.706.700	4.977.016	34.683.716

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale ratei e risconti attivi	29.706.700	4.977.016	34.683.716

Si evidenzia come nell'ambito degli importi dei risconti la voce più rilevante si riferisce ai risconti attivi pubblicità per l'importo di euro 33.122.988. Con riferimento a detta posta è opportuno ricordare come l'attività di barter si sostanzia in una permuta tra beni e servizi dei clienti con servizi pubblicitari offerti dalla Società, il cui consumo è diluito nel tempo. Per quanto sopra l'andamento della voce può essere equiparata ad un "Portafoglio Ordini" in acquisto (pubblicità da consumare) che, è bene ricordare, è integralmente riconducibile a mezzi media acquisiti attraverso contratti di barter, pertanto detta componente non genererà alcuna uscita di cassa.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto**Patrimonio netto****Variazioni nelle voci di patrimonio netto**

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	674.450	-	-		674.450
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	12.767.452	-	-		12.767.452
Riserva legale	123.898	10.992	-		134.890
Altre riserve					
Riserva straordinaria	21.693.845	13.138.776	-		34.832.621
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	-	5.005.000	-		5.005.000
Varie altre riserve	17.999	-	1		18.000
Totale altre riserve	21.711.844	18.143.777	-		39.855.621
Riserva per operazioni di copertura dei flussifinanziari attesi	158.787	-	317.185		(158.398)
Utile (perdita) dell'esercizio	13.149.768	-	13.149.768	(34.136.451)	(34.136.451)
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(169.058)	-	4.650		(173.708)
Totale patrimonio netto	48.417.141	18.154.768	13.471.604	(34.136.451)	18.963.856

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	674.450	Capitale	B
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	12.767.452	Capitale	A,B,C
Riserva legale	134.890	Capitale	A,B
Altre riserve			
Riserva straordinaria	34.832.621	Capitale	A,B,C
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	5.005.000	Capitale	A
Varie altre riserve	18.000	Capitale	
Totale altre riserve	39.855.621	Capitale	
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(158.398)	Capitale	
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(173.708)	Capitale	
Totale	53.100.307		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Valore di inizio esercizio	158.787

	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Variazioni nell'esercizio	
Incremento per variazione di fair value	100.963
Decremento per variazione di fair value	418.148
Valore di fine esercizio	(158.398)

Fondi per rischi e oneri

	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	405.207	497.756	902.963
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	852.134	4.203	856.337
Totale variazioni	852.134	4.203	856.337
Valore di fine esercizio	1.257.341	501.959	1.759.300

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	559.825
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	259.049
Utilizzo nell'esercizio	229.030
Totale variazioni	30.019
Valore di fine esercizio	589.844

Debiti**Variazioni e scadenza dei debiti**

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	44.260.557	5.507.790	49.768.347	25.472.752	24.295.595
Debiti verso altri finanziatori	761.315	(246.656)	514.659	514.659	-
Debiti verso fornitori	4.871.154	20.531.956	25.403.110	25.403.110	-
Debiti verso imprese controllate	-	3.659	3.659	3.659	-
Debiti verso imprese collegate	9.000	651.296	660.296	660.296	-
Debiti tributari	10.647.979	4.812.096	15.460.075	15.460.075	-
Debiti verso istituti di previdenza e disicurezza sociale	616.620	75.226	691.846	691.846	-
Altri debiti	931.495	782.107	1.713.602	1.713.602	-
Totale debiti	62.098.120	32.117.474	94.215.594	69.919.999	24.295.595

Suddivisione dei debiti per area geografica

Non viene fornita la ripartizione dei debiti per area geografica in quanto non rilevante

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Si attesta che non esistono debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	105.712	(76.646)	29.066
Risconti passivi	1.346.325	1.744.528	3.090.853
Totale ratei e risconti passivi	1.452.037	1.667.882	3.119.919

Si evidenzia come nell'ambito degli importi dei risconti la voce più rilevante si riferisce ai risconti passivi pubblicità per l'importo di euro 3.035.631.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata. L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria. In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
MEDIA	46.289.245
RETAIL	16.624.174
B2B	34.074.064
Totale	96.987.483

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

La suddivisione per area geografica delle vendite non risulta rilevante e pertanto se ne omette il dettaglio.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari**Composizione dei proventi da partecipazione**

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	2.451.992
Altri	102.853
Totale	2.554.845

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Nel corso dell'esercizio si è provveduto a svalutare la partecipazione nella società Club Deal per un importo pari ad euro 100.000. Si è inoltre provveduto ad effettuare una svalutazione sulla partecipazione in Class Editori S.p.A. per l'importo di Euro 70.370.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La Società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Nell'esercizio 2023 non ci sono imposte correnti da stanziare. Risultano registrate a bilancio imposte di esercizi precedenti pari ad euro 2.007.442 e relative al PVC di cui si è già trattato nella Relazione sulla Gestione e imposte anticipate per euro 5.972.199 relative alla perdita fiscale dell'esercizio in corso. In particolare la Società ha ritenuto opportuno appostare imposte anticipate stante l'eccezionalità e non ripetibilità della perdita registrata nell'esercizio 2023, come ampiamente analizzato nella Relazione sulla Gestione. Gli amministratori ritengono che dette imposte siano assorbibili dai futuri utili prodotti dalla Società, come si evince dal piano quinquennale predisposto dalla stessa ed asseverato dalla società di Revisione.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La Società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

	Numero medio
Quadri	11
Impiegati	108
Operai	23
Altri dipendenti	1
Totale Dipendenti	143

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori
Compensi	185.000
Anticipazioni	37.500

I compensi sono quelli risultanti da delibera dell'Assemblea Ordinaria della società assunta in data 19 aprile 2021.

Compensi al revisore legale o società di revisione

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	29.235
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	4.590
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	33.825

Categorie di azioni emesse dalla società

Nel seguente prospetto è indicato il numero delle azioni della Società, nonché le eventuali movimentazioni verificatesi durante l'esercizio.

Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
3.511.702	674.450	3.511.702	674.450

Alla data di chiusura dell'esercizio il capitale sociale risulta essere suddiviso come segue:

Azionista	N. azioni detenute	% sul capitale sociale
Simone Prete	704.620	20,06%
Stefano Caporicci	600.000	17,09%
Pietro Peligra	518.120	14,75%
Roberto Panfili	325.950	9,28%
- attraverso Matilde S.a.s. di Mabe Srl Semplificata & C.	25.000	0,71%
- in proprio	300.950	8,57%
Expandi S.r.l.	133.333	3,80%
Azioni Proprie	8.550	0,24%
Mercato	1.221.129	34,77%
Totale	3.511.702	100,00%

Titoli emessi dalla società

La Società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La Società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del codice civile:

- Fidejussione prestata a garanzia del contratto di locazione del negozio sito in Via dei castani a Roma, a favore della S.A.M.A.V. s.r.l. per un importo di euro 72.000 e scadenza 31/03/2025.
- Fidejussione prestata a garanzia del contratto di locazione del negozio sito in Viale Libia a Roma, a favore di Romoli Venturi Ennio, Romoli Venturi Sonia e Romoli Venturi Andrea, per un importo di euro 60.000 e scadenza 30/06/2022, rinnovabile fino al 30/06/2025.
- Fidejussione prestata a garanzia del contratto di locazione del negozio sito in Via Tuscolana a Roma, a favore di Colasanti Serenella per un importo di euro 18.000 e scadenza 31/07/2022, rinnovabile fino al 31/07/2031.
- Fidejussione prestata a garanzia del contratto di locazione del negozio sito in Via Tuscolana a Roma, a favore di Colasanti Marco per un importo di euro 36.000 e scadenza 31/07/2022, rinnovabile fino al 31/07/2031
- Fidejussione prestata a garanzia del contratto di locazione dell'immobile sito in Piazzale della Stazione a Santa Palomba – Pomezia, a favore di Angelini Immobiliare S.p.A. per un importo di euro 53.000 e scadenza 31/07/2022, rinnovabile di anno in anno a meno che non sia stata disdettata da parte della banca o del locatore.
- Fidejussione prestata a garanzia del contratto di locazione del negozio sito in Viale dei Colli Portuensi a Roma, a favore di Marrucco Cristiana per un importo di euro 27.000 e scadenza 30/12/2025, rinnovabile di anno in anno, salvo revoca da parte della Banca.
- Fidejussione prestata a garanzia del contratto di locazione del negozio sito in Corso Genova a Milano, a favore di Gecfin s.r.l. per un importo di euro 146.250 e scadenza 31/07/2026.
- Fidejussione prestata a garanzia del contratto di locazione del negozio sito in Ostia, Via delle Baleari n. 302 a favore de L'Attico Srl per un importo di euro 27.000,00 a scadenza 31/12/2033.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate in relazione alle quali, sebbene si tratti di operazioni concluse a condizioni di mercato, vengono fornite le informazioni di cui alle tabelle che seguono:

<i>Ragione Sociale</i>	<i>Crediti Commerciali</i>	<i>Crediti Finanziari</i>	<i>Debiti Commerci</i>	<i>Acquisti</i>	<i>Vendite</i>
Expandi Srl	18.568	-	-	240.000	20.000
Hi Capital Advisors Ltd	-	-	7.000	-	-
Nova Spa	-	-	65.218	-	-
Portobello Consulting Srl	-	-	171.562	-	-
RS Production Srl	1.314.775	-	245.140	3.510.000	3.078.670
Web Magazine Maker Srl	1.174.489	-	619.000	500.000	588.357
PB Retail Srl	7.231.282	4.247.154	-	-	10.045.479
PB Online Srl	96.162	455.475	41.294	33.849	78.821
Wolt Spa	-	-	477	87.892	-

<i>Ragione Sociale</i>	<i>Ricavi al 31/12/2022</i>	<i>% Ricavi alla data del 31/12/2022</i>
Expandi Srl	20.000	0,02%
RS Production Srl	3.078.670	3,16%
Web Magazine Maker Srl	588.357	0,6%
PB Retail Srl	10.045.479	10,31%
PB Online Srl	78.821	0,08%

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In data 02 aprile 2024 si è formalizzato con atto Notarile presso il Notaio Mario Scattone l'acquisto del socio di maggioranza Portobello Spa, che deteneva il 51% delle quote della Società, dell'ulteriore 49% dal socio PROGECT GS S.A, diventando pertanto socio unico della PB Retail Srl.

Successivamente, in data 10 aprile 2024 la Portobello Spa ha presentato alla Società – che ha accettato – atto formale di rinuncia a crediti finanziari e commerciali per complessivi euro 13.428.786 da destinarsi a copertura delle perdite maturate negli esercizi 2022 e 2023.

Tale operazione comporterà per la Società, nel corso dell'esercizio 2024, un aumento della partecipazione nella controllata di un importo pari alle perdite coperte. Per tale ragione la stessa ha dato mandato per la predisposizione di un impairment test al fine di accertare che il valore di iscrizione della stessa fosse congruo e recuperabile.

Con riferimento agli ulteriori eventi rilevanti accaduti dopo la chiusura dell'esercizio si rimanda all'apposita sezione della Relazione sulla Gestione redatta dagli Amministratori.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Alla data del 31/12/2023 sono attivi 5 diversi contratti derivati con finalità di copertura da eventuali fluttuazioni del tasso variabile applicato ai contratti di finanziamento sottostanti, contratti a tasso variabile legati all'andamento dell'Euribor ed in particolare:

- Anno 2020, Deutsche Bank, valore di mercato del derivato alla data del 31/12/2023 è pari ad euro 47.426
- Anno 2021, Monte dei Paschi di Siena, valore di mercato del derivato alla data del 31/12/2023 è pari ad euro 180.194
- Anno 2022, Monte dei Paschi di Siena, valore di mercato del derivato alla data del 31/12/2023 è pari ad euro 163.366
- Anno 2022, Deutsche Bank, valore di mercato del derivato alla data del 31/12/2023 è pari ad euro 138.684
- Anno 2022, Unicredit Banca, valore di mercato del derivato alla data del 31/12/2023 è pari ad euro (315.849)

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di coprire la perdita mediante utilizzo della Riserva Straordinaria.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale consolidato, conto economico consolidato e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio consolidato al 31/12/2023, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Il Consiglio di Amministrazione

Pietro Peligra, Presidente

Simone Prete, Vicepresidente e Amministratore Delegato

Mirco Di Giuseppe, Consigliere

Roberto Bacchi, Consigliere

Ciro Esposito, Consigliere



PORTOBELLO S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023
Relazione della società di Revisione Indipendente
ai sensi dell'articolo 14 del D.lgs. 39/2010

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della Società
PORTOBELLO S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della PORTOBELLO S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo d'informativa – Continuità Aziendale

Richiamiamo l'attenzione sull'informativa fornita dagli Amministratori nel paragrafo "Principi di redazione" della Nota Integrativa:

- La Società nel corso del 2023 ha consuntivato perdite per Euro 34.136.451 rilevando un indebitamento bancario pari ad Euro 49.768.347. Tale circostanza è scaturita prevalentemente dall'accordo che la stessa ha sottoscritto in adesione con l'Agenzia delle Entrate volto a definire in via stragiudiziale le contestazioni formulate in materia di IVA ed imposte dirette in relazione ai periodi di imposta dal 2017 al 2020. L'accordo ha previsto la corresponsione di euro 6,8 milioni a titolo di IVA oltre ad un ulteriore importo pari ad euro 3,6 milioni per residue imposte, sanzioni e interessi. In data 31 dicembre 2023 la Società ha già versato un importo pari a euro 6,5 milioni e la restante parte, pari ad euro 3,9 milioni, è stata integralmente versata nel mese di febbraio 2024.

Da ciò si è inevitabilmente generato anche un problema di credibilità commerciale che ha richiesto mesi per poter essere risolto e che, di nuovo, ha aggravato la contrazione delle attività commerciali. Questa è la causa della riduzione del fatturato di circa 26,86 milioni di Euro per lo più proveniente da mancati accordi commerciali di cambio merce che avrebbero anche portato prodotti da rivendere all'interno dei punti vendita.

L'organo amministrativo della Società ha convocato l'Assemblea degli azionisti che, in data 23 novembre 2023, ha dato mandato all'organo amministrativo stesso di poter effettuare aumenti di capitale fino a un massimo di Euro 20 milioni nel successivo quinquennio. La Società ha utilizzato tale delega per avviare due aumenti di capitale, il primo in diritto d'opzione si è concluso in data 8 febbraio 2024 per un controvalore complessivo di Euro 7.999.950,00, mentre il secondo, in esclusione del diritto di opzione, si è concluso in data 19 febbraio 2024 per un controvalore complessivo dell'aumento pari ad Euro 4.627.350. Alla luce del successo dei due aumenti di capitale e dell'avvenuto integrale pagamento all'Agenzia delle Entrate, la Società ritiene di aver messo in opera una serie di azioni atte a superare la temporanea situazione di tensione finanziaria attraverso l'ottenimento di nuova finanza e attraverso l'apertura di un tavolo di negoziazione con le Banche e gli Istituti di Credito che negli anni hanno finanziato la Società. Tale attività è finalizzata a ricostruire un capitale circolante idoneo alle dimensioni dell'azienda, anche attraverso l'erogazione di linee di cassa di breve termine.

Alla luce di quanto sopra esposto, nonché dal piano economico finanziario asseverato predisposto dall'organo amministrativo detto bilancio è stato redatto dagli Amministratori nella prospettiva della continuità aziendale.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e) del D.lgs. 39/2010

Gli Amministratori della PORTOBELLO S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della PORTOBELLO S.p.A. al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della PORTOBELLO S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della PORTOBELLO S.p.A. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 12 aprile 2024

Audirevi S.p.A.

Alfonso Laratta
(Socio)

PORTOBELLO S.p.A.

Piazzale della Stazione s.n.c. – Z.I. Santa Palomba

00071 – P o m e z i a (RM)

Capitale Sociale € 1.017.191,40.- interamente sottoscritto e versato

Codice fiscale ed iscrizione al Registro delle Imprese

di Roma n. 13972731007

R.E.A.: RM-1486865

*Relazione del Collegio Sindacale al bilancio di esercizio
chiuso al 31 dicembre 2023*

Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio chiuso al 31 dicembre 2023

(redatta ai sensi dell'art. 153 D. Lgs. 58/1998(TUF) e dell'art. 2429, 2° comma Codice Civile)

Agli Azionisti della Società Portobello S.p.A.,

premesso che la revisione legale della società ex art. 2409-bis e segg. ti c.c. è affidata alla Società di revisione Audirevi S.p.A. di Milano nominata ai sensi del D. Lgs. 39/2010, l'attività svolta dal Collegio Sindacale è stata concentrata sui doveri imposti dall'art. 2403 c.c. e quindi sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione e sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario.

La presente relazione al bilancio chiuso al 31 dicembre 2023 è stata pertanto redatta ai sensi dell'art. 2429, 2° comma c.c. ed ha per oggetto il resoconto dell'attività di vigilanza e controllo svolta dal Collegio Sindacale in conformità alla legge in funzione di quanto sopra richiamato.

Il Collegio Sindacale ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla normativa vigente con particolare riferimento al richiamato art. 2403 c.c. e – per quanto applicabili - agli artt. 149, 154-bis e 154-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (TUF) ed alle *Norme di comportamento del collegio sindacale di società quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili* in considerazione del fatto che le azioni di Portobello S.p.A. sono state ammesse alle negoziazioni su sistema multilaterale di negoziazione "Euronext Growth Milan-EGM" (già AIM Italia).

In premessa il collegio rammenta che:

- le azioni della società sono ammesse alla negoziazione "Euronext Growth Milan-EGM" dal 13 luglio 2018
- il Capitale Sociale di Portobello, a seguito delle due operazioni di aumento deliberate dall'organo amministrativo rispettivamente in data 11 gennaio 2024 ed in data 19 febbraio 2024, alla data della presente relazione risulta sottoscritto e versato per € 1.017.191,40
- la società opera in Italia con un modello di "*business circolare*" che inizia dall'attività "*media*" principalmente utilizzata per relazioni commerciali di barter pubblicitario e per la vendita diretta di pubblicità: Portobello infatti ha a disposizione spazi pubblicitari sia proprietari che in gestione esclusiva, quali riviste, videowall, ecc. ... e sia di proprietà di terzi quali outdoor, totem digitali, ecc. ...: dall'attività di vendita o di cambio di merci la società ricava la liquidità, ovvero altri spazi pubblicitari ed anche prodotti fisici che vengono destinati ai canali B2C (negozi a Marchio Portobello e *market place*), in misura residuale vengono ceduti ad altri rivenditori tramite il canale B2B.

Nel corso dell'esercizio 2023 la società ha ricevuto e definito stragiudizialmente con l'Agenzia delle Entrate le contestazioni relative ad un processo verbale di constatazione in materia di Iva e di imposte dirette per i periodi di imposta dal 2017 al 2020. La società, pur confermando che non ha mai condiviso e tantomeno accettato le contestazioni subite, ha preferito aderire all'accordo con l'ente impositore sia per evitare un contenzioso tributario di lunga durata e di particolare onerosità, che per usufruire della riduzione delle sanzioni tributarie ex Legge 29/12/2022 n. 193 (c.d. legge di bilancio 2023 - tregua fiscale).

Ciò nondimeno la definizione ha comportato un esborso complessivo per imposte, sanzioni ed interessi di 10,4 mln di euro circa, parzialmente rateizzato, il cui pagamento è stato concluso entro la fine del mese di febbraio 2024. È di tutta evidenza che l'elevato importo pagato

all’Agenzia delle Entrate, unitamente agli effetti negativi subiti a seguito del temporaneo sequestro dei conti correnti e del danno reputazionale derivato che ha significativamente inciso sull’andamento dei ricavi soprattutto nel comparto *media* - tutti eventi di carattere assolutamente straordinario - sono alla base della rilevante perdita assunta nell’esercizio 2023, pari ad oltre 34 mln di euro.

La società con delibera assembleare assunta in data 23 novembre 2023 ha dato mandato al Consiglio di Amministrazione per effettuare aumenti di capitale sociale, atti a ricostituire il patrimonio netto della società ed a generare la liquidità necessaria per superare la temporanea tensione finanziaria. Gli aumenti di capitale conclusi in data 8 febbraio 2024 (con diritto di opzione) ed in data 19 febbraio 2024 (con esclusione del diritto di opzione) hanno generato cassa rispettivamente per circa 8 mln di euro e per 4,6 mln di euro. Il gradimento degli investitori alle prospettate operazioni sul capitale, oltre al completo pagamento dell’importo definito con l’Agenzia delle Entrate, lasciano ben sperare sulle possibilità di accesso a nuovo credito presso il sistema bancario al fine di assicurare alla società un corretto livello di capitale circolante. Fermo restando il fatto che la società detiene ancora *assets* importanti atti a fronteggiare eventuali ulteriori esigenze finanziarie.

Tutto questo è stato correttamente recepito e commentato nella Relazione di Asseverazione al Piano Economico e Finanziario Consolidato 2024-2026 rilasciata da Audirevi S.p.A. in data 7 febbraio 2024 che la società ha tempestivamente messo a disposizione del Collegio Sindacale, documento finalizzato a garantire la verifica dei presupposti della sussistenza della continuità aziendale, principio fondamentale per la redazione del bilancio in commento.

Attività di vigilanza

1. Attività di vigilanza sull’osservanza della legge e dello statuto

1.1. Modalità di svolgimento delle attività da parte del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale ha programmato le proprie attività alla luce del quadro normativo di riferimento, nonché dando corso alle verifiche ritenute via via più opportune in relazione alle dimensioni strutturali della Società ed alla natura e modalità di perseguimento dell’oggetto sociale.

L’esercizio dell’attività di controllo è avvenuto, in particolare, anche attraverso:

- ✓ incontri periodici con gli amministratori ed i responsabili delle funzioni aziendali, organizzati al fine di acquisire le informazioni ed i dati di volta in volta utili ed opportuni
- ✓ la partecipazione alle riunioni degli organi sociali ed in particolare del Consiglio di Amministrazione e delle Assemblee degli Azionisti
- ✓ lo scambio informativo periodico con la Società di Revisione e l’Organismo di Vigilanza.

Il Collegio Sindacale ha effettuato l’autovalutazione del proprio operato, ravvisando in capo ai singoli suoi componenti l’idoneità a svolgere le funzioni assegnate in termini di professionalità, competenza, disponibilità di tempo e indipendenza, nonché dandosi reciprocamente atto dell’assenza in capo agli stessi di prestazione d’opera retribuita o di altri rapporti patrimoniali in genere, tali da costituire un effettivo rischio di indipendenza.

1.2. Il sistema di Corporate Governance

Il Collegio Sindacale ha vigilato sul sistema di *corporate governance* adottato dalla Società.

Il Consiglio di Amministrazione in carica – nominato con verbale di assemblea degli azionisti tenuta in data 19 aprile 2021 - è composto da cinque membri, uno dei quali munito dei requisiti di indipendenza ai sensi degli artt. 147-ter del TUF

La Società ha adottato ed implementato le procedure già in atto nel precedente esercizio, procedure che devono continuamente essere rafforzate ed ampliate tenendo conto della crescita aziendale, sia in termini di organizzazione che di *business*, anche nel quadro del potenziamento della rete di vendita, oltre che per gli eventi che hanno caratterizzato

l'esercizio 2023 a causa del contenzioso subito con l'Agenzia delle Entrate, secondo i programmi ambiziosi dei piani di sviluppo societari.

1.3. Frequenza, numero delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, delle Assemblee degli Azionisti, del Collegio Sindacale ed informazioni acquisite

Nel corso dell'esercizio 2023:

- ✓ si sono tenute 20 riunioni del Consiglio di Amministrazione e lo scrivente Collegio Sindacale ha partecipato a tutte le riunioni
- ✓ si sono tenute due assemblee degli azionisti, una ordinaria per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2022 ed una straordinaria per deliberare la delega all'organo amministrativo in merito alle operazioni di aumento del capitale sociale ottenendo, nel rispetto di quanto previsto dal 5° comma, art. 2381 c.c. e del vigente Statuto sociale, idonee informazioni sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società.

L'iter decisionale del Consiglio di Amministrazione ci è apparso prevalentemente ispirato al rispetto del fondamentale principio dell'agire informato.

Inoltre nella propria Relazione sulla Gestione gli amministratori hanno riportato l'informativa sui fatti di rilievo dell'esercizio aventi contenuto economico, finanziario, patrimoniale ed organizzativo, nonché sulla prevedibile evoluzione sulla gestione. Il Collegio Sindacale ritiene che tale informativa, cui si rimanda integralmente, risulti adeguata anche in relazione all'attività di verifica condotta nel corso dell'esercizio 2023, espletata attraverso la partecipazione alle citate riunioni del Consiglio di Amministrazione e delle Assemblee degli Azionisti, tutte svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento.

Il Collegio Sindacale ha svolto l'attività di vigilanza nel corso dell'esercizio 2023 attraverso le riunioni previste per legge.

Nel corso dell'esercizio i sindaci si sono incontrati anche con l'Organismo di Vigilanza e con la Società di Revisione.

2. Attività di vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

I Sindaci hanno acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di loro competenza, sul rispetto del fondamentale criterio della sana e prudente gestione e del più generale principio di diligenza, il tutto sulla base della partecipazione alle citate riunioni del Consiglio di Amministrazione ed alle assemblee, della documentazione e delle informazioni ricevute dai diversi organi gestionali relativamente alle operazioni poste in essere dalla società e con, ove opportuno, analisi e verifiche specifiche. Le informazioni acquisite hanno consentito di riscontrare ragionevolmente la conformità alla Legge ed allo Statuto Sociale delle azioni deliberate e poste in essere e che le stesse non fossero manifestamente imprudenti o azzardate. L'organo delegato ha sempre agito nel rispetto dei limiti della delega ad esso attribuita.

I Sindaci prendono atto che gli amministratori – stante quanto in precedenza già menzionato in esito alla definizione del contenzioso con l'Agenzia delle Entrate - hanno utilizzato il presupposto della continuità aziendale e, sulla base delle verifiche effettuate dall'organo di controllo sulle procedure adottate dall'organo amministrativo, possono dichiarare sussistenti le condizioni secondo cui l'impresa operi e continui ad operare nel prevedibile futuro come una entità in funzionamento. Tale conclusione è basata sugli elementi conosciuti alla data della presente relazione.

In data 10 gennaio 2024 la società Portobello ha rinnovato per un triennio l'incarico di EGA con Integrae SIM S.p.A.

2.1. Operazioni di maggior rilievo economico

Il Collegio Sindacale ha acquisito adeguate informazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale poste in essere dalla società nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 che hanno consentito di accertare la conformità alla legge, allo Statuto Sociale nonché ai principi di corretta amministrazione.

Esse hanno riguardato:

2.1.1. Crisi Russia-Ucraina ed Hamas-Israele

Il perdurare della guerra Russia-Ucraina a cui in data 7 ottobre 2023 si è aggiunta anche quella tra Hamas ed Israele hanno continuato ad incidere significativamente sui prezzi delle materie prime e di energia. Tuttavia tali eventi, pur debitamente attenzionati dalla società, non hanno causato particolari criticità a Portobello, sia in termini di vendite al dettaglio, posto che l'offerta di prodotti è essenzialmente formata da beni a costo relativamente basso, e sia perché le strutture utilizzate dalla società non hanno una forte caratterizzazione energivora.

2.1.2. Acquisizione di partecipazioni

In data 2 aprile 2024 la società ha formalizzato l'acquisto del residuo 49% di Capitale Sociale nella società già controllata PB Retail S.r.l., assumendo così la qualifica di unico socio. L'operazione è avvenuta nel quadro del consolidamento della partecipata che gestisce i punti vendita situati nei centri commerciali. Nonostante la significativa perdita conseguita nel 2023 la società evidenzia un indubbio valore strategico primario per il *business* dettaglio del gruppo: per tale motivo i sindaci hanno chiesto alla società di far predisporre l'*impairment test* atto a validare l'operazione di acquisizione e la successiva rinuncia dei crediti commerciali e per finanziamenti, quest'ultima da dichiarare per la copertura delle perdite conseguite dalla controllata, il cui importo sarà successivamente portato in aumento del valore della partecipazione.

2.1.3. Aperture punti vendita 2023

Nel corso del 2023 la società, pur avendo chiuso tre *store* – non più ritenuti strategici per il *business* commerciale, ha raggiunto il numero complessivo di 35 punti vendita, gestiti direttamente ed attraverso la controllata PB Retail S.r.l.: un dato particolarmente significativo tenuto conto che le nuove aperture nei centri commerciali sono costituite da punti vendita con una superficie media ben oltre i 250 mq che hanno caratterizzato il modulo standard dei primi negozi al pubblico.

2.1.4. Finanziamenti

La Società Portobello S.p.A. nel corso del 2023 ha proseguito la ricerca di finanziamenti, atti a sostenere l'ambizioso piano di investimenti e di sviluppo:

- a febbraio 2023 ha ottenuto un finanziamento di 2 mln di euro dalla banca Agricola Popolare di Ragusa Deutsche Bank
- ad aprile 2023 ha sottoscritto un accordo di finanziamento di complessivi 4,4 mln di euro da Banca Progetto SpA, coperto da garanzia Sace "Supporto Italia".

2.2. Sull'eventuale esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali e/o in potenziale conflitto di interessi, comprese operazioni con parti correlate

La società ha adottato – nel rispetto di quanto previsto dall'art. 10 e dall'art. 13 del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan/Mercato Alternativo del Capitale – la Procedura delle Operazioni con Parti Correlate. A seguito delle nomine intervenute nel corso del 2021 del collegio sindacale ed alle dimissioni nel 2022 dell'amministratore indipendente Dr. Emanuele Ferrari il Comitato Parti correlate è attualmente composto – a norma di Statuto - dal Dr. Ciro Esposito, attuale amministratore indipendente e dal Dr. Vincenzo Rappoli, Presidente del Collegio Sindacale. L'organo amministrativo ha fornito l'informazione periodica sulle operazioni con parti correlate ai sensi e per gli effetti dell'art. 2391-bis c.c.. Tali operazioni sono adeguatamente descritte nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa nel rispetto di quanto previsto dal Codice Civile.

2.3. Sull'eventuale presentazione di denunce ex articolo 2408 c.c. e/o di esposti, delle eventuali iniziative intraprese e dei relativi esiti

Il Collegio sindacale non ha ricevuto denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c., né esposti.

3. **Adeguatezza dell'assetto organizzativo e del sistema di controllo interno**

Il Collegio Sindacale ha acquisito periodicamente informazioni e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società in relazione alle dimensioni ed alla natura dell'attività sociale, non avendo, nella fattispecie, rilievi specifici da riferire tenendo conto dei processi di implementazione ed adeguamento tuttora in atto.

Il Collegio Sindacale ha, infatti, valutato, attraverso la struttura organizzativa della Società, tenendo anche in considerazione la quotazione all'EGM, attraverso osservazioni dirette, incontri con i responsabili delle diverse funzioni aziendali e raccolta di informazioni sui processi di adeguamento in atto e tuttora in corso, tenendo conto del notevole incremento dei volumi di lavoro, di strutture e di organico proseguiti da programmi di sviluppo e da piano industriale anche nel corso dell'esercizio 2023.

Il Collegio Sindacale ha altresì vigilato sull'attribuzione dei poteri all'organo delegato e sulla definizione delle competenze decisionali, senza riscontrare situazioni da segnalare.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sulla istituzione ed implementazione dei processi di adeguamento della struttura di controllo interno della Società.

Il sistema di controllo interno, sulla base delle dimensioni e delle caratteristiche dell'attività espletata dalla Società è sembrato adeguato, tenuto conto dei processi di aggiornamento del controllo interno necessari per supportare l'evoluzione dimensionale ed operativa della società.

Tali processi, che dovevano essere già completati nei precedenti esercizi, risultano tuttora in corso di implementazione alla fine dell'esercizio in commento, tenuto anche conto del perdurare dei piani di crescita e di sviluppo del *business*. I Sindaci prendono atto che sarà necessario proseguire nel monitoraggio sul processo di progressiva armonizzazione ed implementazione dell'assetto procedurale della Società al fine di garantire un efficace processo di controllo strategico, gestionale e tecnico operativo, nonché di assicurare una adeguata gestione dei rischi.

La società in data 30 ottobre 2020 ha adottato il Modello di Organizzazione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, comprensivo di un Codice Etico ed ha nominato l'Organismo di Vigilanza previsto dalla normativa.

4. **Osservazioni e proposte sui rilievi e richiami di informativa contenuti nella relazione della società di revisione**

La società di revisione Audirevi S.p.A. in data 12 aprile 2024 ha emesso – ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010 - la propria relazione relativa al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 che riporta un giudizio sul bilancio d'esercizio senza rilievi ma con richiami di informativa e un giudizio di coerenza della Relazione sulla Gestione con il bilancio.

5. **Conferimento di ulteriori incarichi alla società di revisione ed a soggetti legati alla società di revisione.**

Il Collegio Sindacale ha vigilato, anche con riferimento a quanto previsto all'art. 19 del D.Lgs. 39/2010, sull'indipendenza della società di revisione Audirevi S.p.A. ed a tale riguardo dà atto che nel corso dell'esercizio 2023 non sono stati conferiti ulteriori incarichi, ad eccezione degli altri servizi indicati nella Nota Integrativa relativa al bilancio chiuso al 31 dicembre 2023.

Il Collegio Sindacale conferma che non sono emersi aspetti critici in ordine all'indipendenza della Società di Revisione.

6. **Adeguatezza del sistema amministrativo/contabile e sulla affidabilità di questo a rappresentare correttamente i fatti di gestione**

Il Collegio Sindacale ha valutato, per quanto di competenza, l'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e l'affidabilità dello stesso nel rilevare e rappresentare correttamente i fatti di gestione tramite l'ottenimento di informazioni direttamente dagli amministratori, dai responsabili delle diverse funzioni e dalla Società di Revisione, ha vigilato anche sul processo di informativa finanziaria.

Anche in questo caso, sulla base delle risultanze riscontrate, il Collegio Sindacale può concludere che il sistema amministrativo-contabile risulta adeguato ed affidabile per la corretta rappresentazione dei fatti di gestione tenuto conto delle dimensioni e delle caratteristiche dell'attività espletata.

7. Osservazioni sugli eventuali aspetti rilevanti emersi nel corso delle riunioni tenutesi con i Revisori ai sensi dell'art. 150, 3° comma del TUF

Il Collegio Sindacale ha tenuto appositi incontri con la Società di Revisione nel corso dei quali non sono emersi aspetti rilevanti meritevoli di osservazioni nella presente relazione.

8. Indicazione dell'eventuale adesione della Società al Codice di Autodisciplina

La Società non ha aderito al Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana.

9. Valutazioni conclusive in ordine all'attività di vigilanza svolta, nonché in ordine alle eventuali omissioni, fatti censurabili o irregolarità rilevate nel corso della stessa

Il Collegio Sindacale dà atto che l'attività di vigilanza demandata all'organo di controllo si è svolta nel corso dell'esercizio 2023 con carattere di normalità e che da essa non sono emersi fatti significativi tali da richiederne una specifica segnalazione nella presente relazione.

10. Pareri rilasciati ai sensi di legge

Il Collegio Sindacale in data 19 febbraio 2024, a seguito della delibera di aumento del Capitale Sociale stabilita dall'assemblea degli azionisti tenuta in data 23 novembre 2023 e successiva deliberazione consiliare per la determina di aumento a pagamento con sovrapprezzo e con esclusione del diritto di opzione, ha rilasciato il parere di congruità sul valore di emissione delle azioni ai sensi del citato art. 2441 c.c. .

--oOo--

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, redatto dal Consiglio di Amministrazione ai sensi di legge, è stato da questo regolarmente trasmesso al Collegio Sindacale unitamente alla Relazione degli Amministratori sull'andamento della Gestione nei termini di legge.

Con riferimento al Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, essendo demandato alla Società di Revisione il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio ed il giudizio sulla coerenza delle Relazione sulla Gestione con il bilancio d'esercizio, si rinvia a quanto contenuto al riguardo nell'apposita relazione predisposta dalla Società di Revisione, rilasciata in data 12 aprile 2024.

Per quanto riguarda il controllo della regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, nonché le verifiche di corrispondenza tra le informazioni di bilancio e le risultanze delle scritture contabili e di conformità del bilancio d'esercizio alla disciplina di legge, il Collegio Sindacale ricorda che tali compiti sono affidati alla Società di Revisione.

Al riguardo il Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio 2023, ai sensi delle disposizioni previste dal D.Lgs. 27 gennaio 2020 n. 39 relative alla revisione legale dei conti, oltre a quanto già esposto in relazione alle attività di vigilanza sui sistemi di controllo interno e di gestione dei rischi, al fine di effettuare le proprie autonome valutazioni, ha incontrato la società di revisione Audirevi S.p.A., ottenendo adeguata informativa in merito agli esiti delle verifiche

periodiche sulla regolare tenuta della contabilità sociale e corretta rilevazione nelle scritture contabili, dei fatti di gestione, nonché al piano di revisione dei conti relativamente al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Segnatamente la Società di Revisione ha riferito al Collegio Sindacale che, sulla base delle procedure di revisione svolte nel corso dell'esercizio in commento e sul bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, non sono emerse situazioni di incertezza o limitazioni nelle verifiche condotte e che la relazione dei revisori non reca rilievi ma sono presenti richiami di informativa sulla continuità aziendale dichiarata dagli amministratori.

Il Collegio Sindacale dichiara che ha vigilato sull'impostazione generale data al bilancio d'esercizio in esame.

Si precisa che la vigilanza sul processo di informativa finanziaria, attraverso l'esame del sistema di controllo e dei processi di produzione delle informazioni che hanno a specifico oggetto i dati contabili in senso stretto, è stata condotta avendo riguardo non al dato informato ma al processo attraverso il quale le informazioni sono prodotte e diffuse.

In particolare, avendo preliminarmente constatato, mediante incontri con i responsabili delle funzioni interessate e con la Società di Revisione, l'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile a rilevare e rappresentare correttamente i fatti di gestione ed a tradurli in sistemi affidabili di dati per la realizzazione dell'informazione esterna, diamo atto che:

- ✓ il bilancio è redatto in conformità alle disposizioni del codice civile, interpretate ed integrate dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC)
- ✓ la formazione, l'impostazione e gli schemi di bilancio dell'esercizio sono conformi alle leggi ed ai provvedimenti regolamentari
- ✓ il bilancio è stato redatto dagli amministratori nel presupposto della continuità aziendale
- ✓ per quanto a conoscenza del Collegio Sindacale, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, 4° comma del c.c.
- ✓ il bilancio è corrispondente con i fatti e le informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli organi sociali e in generale dello svolgimento delle attività di vigilanza, che hanno permesso di acquisire informativa circa le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale della società.

Il Collegio Sindacale ha accertato che la Relazione sulla Gestione risulta conforme alle leggi vigenti, nonché coerente con le deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione e con le informazioni di cui dispongono i sindaci; si ritiene che l'informativa illustrata nel citato documento risponda alle disposizioni in materia e contenga un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione, nonché l'indicazione dei principali rischi ai quali la Società è esposta e rechi espressa evidenza degli elementi che possano incidere sull'evoluzione della gestione.

Eventuali proposte del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti

Con riferimento al bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 il Collegio Sindacale, richiamata l'informativa della società di revisione Audirevi Spa, invita gli amministratori alla costante verifica dell'attuazione del piano economico e finanziario consolidato 2024-2026 dagli stessi predisposto ed asseverato da Audirevi S.p.A. in data 7 febbraio 2024, non ha ulteriori osservazioni o proposte da formulare. L'attività di vigilanza e controllo svolta nel corso dell'esercizio dal Collegio Sindacale, così come illustrata nella presente relazione, non ha fatto emergere ulteriori fatti da segnalare all'Assemblea degli Azionisti.

Risultati dell'esercizio sociale

Il risultato al netto delle imposte dell'esercizio accertato dell'organo amministrativo relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere negativo per € 34.136.451,-

Bilancio consolidato

Il Collegio Sindacale prende atto che la società ha predisposto il bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 e la relativa Relazione di Gestione.

La documentazione è stata tempestivamente messa a disposizione dello scrivente Collegio Sindacale e della società di revisione Audirevi S.p.A., quest'ultima – a cui compete la revisione legale ex artt. 2409-bis e segg.ti c.c. - ha rilasciato la propria relazione nella quale ha dichiarato:

- ✓ abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo Portobello costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa
- ✓ abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia n. 720B) al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione di gestione con il bilancio consolidato del gruppo Portobello al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge

concludendo che:

- ✓ il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del gruppo al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data
- ✓ la relazione di gestione è coerente con il bilancio consolidato del gruppo Portobello al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Il Collegio Sindacale dichiara che:

1. i prospetti di bilancio consolidato sono redatti in conformità ai principi contabili specificatamente applicabili
2. i criteri di valutazione sono conformi ai principi contabili adottati
3. la relazione di gestione contiene:
 - 3.1. la descrizione dei rischi e delle incertezze cui la società è esposta
 - 3.2. le informazioni attinenti l'ambiente ed il personale
 - 3.3. le informazioni attinenti le operazioni con le parti correlate.
4. la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui i Sindaci sono a conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli organi sociali e dei loro doveri di vigilanza e dei poteri di ispezione e controllo
5. hanno ottenuto dall'organo amministrativo le informazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate nell'ambito dei rapporti di gruppo.

Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

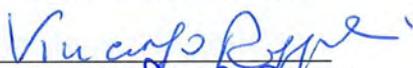
Ad esito dell'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio 2023 e tenuto anche conto delle risultanze dell'attività effettuata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, contenute nell'apposita relazione accompagnatoria del bilancio il Collegio Sindacale:

- ✓ dà atto dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dall'impresa nonché dell'efficienza e dell'efficacia del sistema dei controlli interni, tenuto conto delle dimensioni e delle caratteristiche dell'attività espletata nonché dei processi ancora in corso di adeguamento ed implementazione che dovranno seguire l'evoluzione dimensionale ed operativa della Società e tenuto conto dell'ammissione alle negoziazioni Euronext Growth Milan-EGM
- ✓ esprime, sotto i profili di competenza dei sindaci, parere favorevole all'approvazione del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 ed alla proposta formulata dal Consiglio

di Amministrazione in ordine alla copertura integrale della perdita netta conseguita mediante utilizzo per pari importo del fondo di riserva straordinaria.

Roma, 12 aprile 2024

Il Collegio Sindacale



Presidente Vincenzo Rappoli



Sindaco Franco Federici



Sindaco Gianluca Pellegrino